



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025



ISTITUTO COMPRENSIVO RITA LEVI-MONTALCINI

SCUOLE PRIMARIE DI BOTTANUCO, CERRO, MEDOLAGO E SUISIO
SCUOLE SECONDARIE DI BOTTANUCO E SUISIO

SEDE: VIA E. DE AMICIS 6, SUISIO 24040 BG

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO "RITA LEVI-MONTALCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8066** del **27/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 127*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 123** Attività previste in relazione al PNSD
- 126** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 147** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 148** Aspetti generali
- 154** Modello organizzativo
- 163** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 166** Reti e Convenzioni attivate
- 172** Piano di formazione del personale docente
- 179** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio e le sue risorse

L'Istituto comprende i comuni di Bottanuco, Medolago e Suisio siti nella parte centro-occidentale della provincia di Bergamo, al confine con quella di Milano. Il territorio si estende sulla sponda orientale dell'Adda (Parco Adda Nord) e fa parte della zona denominata Isola Bergamasca, compresa tra i fiumi Adda e Brembo.

Nel territorio sono presenti agenzie e soggetti che costituiscono una risorsa preziosa per il perseguimento delle finalità formative:

- le Associazioni dei genitori, come l'Age Suisio e il Comitato Genitori Medolago, che collaborano per la realizzazione di servizi quali lo spazio compiti (Age Suisio), il piedibus e il progetto pre e post scuola (Comitato Genitori)
- le Biblioteche Comunali, che collaborano con l'istituto per la realizzazione di interventi di animazione alla lettura
- i Servizi Sociali del territorio, che collaborano per l'inclusione degli alunni con disabilità, per interventi integrati su minori in svantaggio socio-culturale e familiare, nonché per l'attivazione di progetti educativi in orario extrascolastico
- le Associazioni di volontariato (Protezione Civile, Avis, Aido, Polisportiva, Associazione Alpini), che propongono alla scuola progetti formativi e didattici
- l' Azienda Isola, che si occupa dell'assistenza educativa scolastica per l'integrazione degli alunni con disabilità e propone alla scuola servizi e progetti formativi (Sportello di consulenza psicopedagogica, servizi di mediazione linguistica e culturale per alunni con cittadinanza non italiana)
- il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, che fornisce supporto specialistico nell'ambito dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- l' Ufficio della Caritas, che opera sul territorio e offre supporto alle famiglie bisognose - il contesto economico a vocazione industriale, aperto a forme di collaborazione con la scuola nell'ambito del Progetto Orientamento.

Il contesto ha risentito della crisi economica e della pandemia, tuttavia il mercato del lavoro attualmente presenta maggiore vitalità ed è in aumento la richiesta di manodopera con competenze specifiche di settore.

Per le caratteristiche economiche ed occupazionali, il territorio è punto di arrivo per immigrati.

Risorse economiche e materiali

La scuola riceve finanziamenti dai Comuni all'interno dei P.D.S. e partecipa ai bandi europei, statali e regionali per il finanziamento di progetti, anche in rete. L'Istituto risulta destinatario di finanziamenti connessi all'adozione del "Piano Scuola 4.0" nell'ambito del PNRR, da impiegarsi per l'innovazione, il



cablaggio, l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento e laboratori. La scuola inoltre aderisce alle "Raccolte punti" per ottenere materiale didattico e tecnologico.

La struttura degli edifici è discreta e in sicurezza. In alcuni di essi sono stati eseguiti dei lavori di adeguamento edilizio nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e anche finalizzati al risparmio energetico.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica appare eterogenea e si mantiene stabile, benché in questi ultimi anni il calo delle nascite abbia determinato la riduzione del numero delle classi 1^a in entrata nella Scuola Primaria. I residenti frequentano in larga maggioranza le scuole dell'Istituto e nelle fasi di passaggio da un grado all'altro la dispersione è minima.

Il 16% comprende alunni con cittadinanza non italiana. La provenienza è variegata e i paesi maggiormente rappresentati sono il Marocco, il Senegal, la Romania e l'Albania, benché si tratti in prevalenza di stranieri di 2^a generazione, con un percorso scolastico regolare. La maggior parte di loro ha infatti iniziato il ciclo scolastico presso l'istituto e parla adeguatamente la lingua italiana. Sono in aumento gli alunni N.A.I. e/o non completamente padroni dello strumento linguistico. La presenza a scuola di alunni stranieri, portatori di culture diverse, costituisce un valore aggiunto ed un'occasione per riflettere sui temi interculturali e sviluppare competenze di cittadinanza.

Il 22% della popolazione scolastica è costituito da alunni con bisogni educativi speciali per i quali la scuola attiva percorsi individualizzati e personalizzati. Il numero degli alunni con disabilità è stabile rispetto ai precedenti anni scolastici (5%). La presenza di disabilità gravi è collocata nella sfera dello spettro autistico e della disabilità intellettiva.

I bisogni formativi dell'utenza

Per la predisposizione del Ptof 2022-2025 l'Istituto ha somministrato ai genitori e, per la prima volta, agli studenti della Secondaria di 1° grado (dicembre 2021) un sondaggio per esplorarne i bisogni e le attese. Le famiglie con figli alla scuola Primaria ritengono che l'obiettivo principale della scuola sia "promuovere la crescita armonica della persona, il benessere e la relazione" in sintonia con i progetti di ampliamento dell'offerta formativa realizzati in tutti i plessi, che pongono al centro del processo di insegnamento/apprendimento l'alunno considerato in tutte le sue dimensioni ed anche nella sua unicità, e con la mission dell'Istituto. In entrambi gli ordini ciò che le famiglie chiedono prioritariamente alla scuola è che aiuti gli studenti ad acquisire un efficace metodo di studio e li prepari al percorso scolastico successivo attraverso attività di laboratorio per favorire il saper fare e l'interdisciplinarietà. Inoltre, le famiglie considerano iniziative utili alla formazione dei loro figli le proposte inerenti l'uso dei device e le lingue straniere e come spazi da costruire e/o potenziare i laboratori di informatica e Stem (scienze, tecnologia e matematica). Nel triennio appena trascorso,



nonostante la pandemia, molti progetti di miglioramento, implementazione e costruzione degli ambienti e degli spazi sono stati completati, mentre altri sono in fase di avvio. Inoltre, per perseguire queste finalità, la progettualità della scuola continua ad investire risorse in percorsi formativi rivolti ai docenti, al fine di potenziare le loro competenze metodologiche-didattiche soprattutto in un'ottica innovativa, e risorse per incrementare la dotazione e l'uso di dispositivi e di supporti tecnologici al fine di trasformare l'ambiente di apprendimento in uno spazio in cui la didattica risulti più stimolante e interattiva. In un territorio in cui le proposte per i giovani sono limitate, la biblioteca comunale emerge dal sondaggio come unica agenzia culturale presente. La biblioteca a scuola viene ritenuta dai genitori, in continuità con quanto emerso nella rilevazione effettuata nel triennio precedente, un valido strumento di formazione, rivelando sensibilità nei confronti della lettura come tramite significativo dell'apprendimento. L'oratorio è considerato un luogo di aggregazione e crescita, ma in alcuni territori lo stesso è attualmente inattivo, in quanto risente delle limitazioni imposte dalla pandemia. La scuola si configura quindi come il luogo in cui le iniziative proposte dai genitori potrebbero essere progettate: le richieste spaziano in una molteplicità di campi e ambiti, dall'artistico al linguistico, dal musicale allo sportivo, senza tralasciare il gioco e la relazione fra pari. Già in passato questi bisogni sono stati accolti dalla scuola e soddisfatti con proposte diversificate e anche per il futuro ci si propone di potenziare l'offerta formativa, anche extracurricolare, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Educare al rispetto della diversità di ciascuno è ritenuto dalle famiglie di entrambi gli ordini compito educativo prioritario della scuola. La lettura di questo dato è estremamente gratificante, in quanto riconosce all'Istituto l'attenzione particolare riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento, e riconosce altresì l'investimento progettuale consistente in iniziative e percorsi che mirano allo sviluppo, al consolidamento e al potenziamento di questo obiettivo.

Sul fronte della collaborazione scuola/famiglia si registra una maggiore attenzione dell'utenza nei confronti del Patto Educativo di Corresponsabilità ritenuto, con la partecipazione alle riunioni scolastiche, la modalità più idonea a sostenere il progetto formativo della scuola. Rimane a livelli eccessivamente bassi la fiducia dei genitori nella possibilità di rivestire un ruolo propositivo nella progettualità dell'istituto.

Il sondaggio per la prima volta ha coinvolto anche le studentesse e gli studenti della secondaria di 1° grado. Gli ambiti indagati sono stati l'ambiente scolastico, i laboratori, le dotazioni strumentali, le proposte di espansione dell'offerta formativa, il tempo libero. La percezione dell'ambiente scolastico non è uniforme in quanto lo spazio è considerato in un caso più luminoso, accogliente e curato,



nell'altro è valorizzato l'aspetto tecnologico rispetto a quello estetico. Gli studenti hanno dimostrato interesse per gli arredi di ultima generazione come gli armadietti dotati di chiusura, sedie e banchi con le rotelle, tapparelle elettriche e una colorazione più vivace delle pareti. La pandemia ha comportato lo smantellamento di molti laboratori fra cui quello artistico e i ragazzi ne avvertono la mancanza indicandolo come preferito insieme a quello scientifico, declinato in molteplici ambiti (fisico, chimico, botanico, biologico, coding...) e ad altri dedicati al cinema, alla fotografia, alla cucina, al teatro, alla creta, al gioco e allo sport. Dalle risposte relative al tempo libero emerge che gli spazi più frequentati sono le vie, le piazze e i parchi, luoghi liberi ove stare con i coetanei, l'oratorio in uno dei due comuni, la palestra. Infine è stato loro chiesto di immaginare lo spazio in cui incontrare i coetanei ed è emersa l'idea di due luoghi "felici", "belli", "colorati e spaziosi", "ampi"...l'uno all'aperto, dotato di giochi e piste per correre e andare in bicicletta, l'altro al chiuso arredato con poltrone, divani, schermi, computer, ma dedicato alla condivisione di parole, pensieri, compiti, esperienze e divertimento. Questo luogo accogliente e confortevole potrebbe essere la scuola. La nuova progettualità dovrà tenerne conto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO "RITA LEVI-MONTALCINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC88000N
Indirizzo	VIA E. DE AMICIS, 6 SUISIO 24040 SUISIO
Telefono	035901196
Email	BGIC88000N@istruzione.it
Pec	bgic88000n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsuisio.edu.it

Plessi

BOTTANUCO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE88001Q
Indirizzo	VIA DEL FANTE BOTTANUCO 24040 BOTTANUCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Del Fante 14 - 24040 BOTTANUCO BG
Numero Classi	6
Totale Alunni	128

BOTTANUCO - CERRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	BGEE88002R
Indirizzo	VIA CHIESA, 1 FRAZ. CERRO 24040 BOTTANUCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via D. Chiesa 1 - 24040 BOTTANUCO BG
Numero Classi	4
Totale Alunni	77

MEDOLAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE88003T
Indirizzo	VIA A. MANZONI, 28 MEDOLAGO 24030 MEDOLAGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Manzoni 28 - 24030 MEDOLAGO BG
Numero Classi	5
Totale Alunni	101

SUISIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE88004V
Indirizzo	VIA E. DE AMICIS, 1 SUISIO 24040 SUISIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via De Amicis 1 - 24040 SUISIO BG
Numero Classi	8
Totale Alunni	141

S.M.S. "CAN. FINAZZI" BOTTANUCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM88001P



Indirizzo VIA GIOVANNI XXIII 21 - 24040 BOTTANUCO

Edifici • Via Papa Giovanni XXIII 28 - 24040 BOTTANUCO
BG

Numero Classi 8

Totale Alunni 174

S.M.S. SUISIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BGMM88002Q

Indirizzo VIA E. DE AMICIS, 6 - 24040 SUISIO

Edifici • Via De Amicis 8 - 24040 SUISIO BG

Numero Classi 10

Totale Alunni 219

Approfondimento

LE NOSTRE SCUOLE E I LORO SPAZI

SCUOLA PRIMARIA DI BOTTANUCO

Via del Fante

Tel. 035906281

https://dgxy.link/Primaria_Bottanuco





LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

SCUOLA PRIMARIA DI CERRO

Via D. Chiesa, 1 (Bottanuco)

Tel. 035907461

https://dgxy.link/Primaria_Cerro



SCUOLA PRIMARIA DI MEDOLAGO

Via A. Manzoni, 26

Tel. 0354948826

https://dgxy.link/Primaria_Medolago



SCUOLA PRIMARIA DI SUISIO

Via De Amicis, 1

Tel. 035901152

https://dgxy.link/Primaria_Suisio



SCUOLA SECONDARIA I GRADO DI
BOTTANUCO

Piazza del Bersagliere, 1

Tel. 035907388

https://dgxy.link/Secondaria_Bottanuco



SCUOLA SECONDARIA I GRADO DI
SUISIO

Via De Amicis, 6

Tel. 035901196

https://dgxy.link/Secondaria_Suisio





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	2
	Informatica	5
	Multimediale	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	143
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	58
	LIM e SmartTV presenti in altre aule	55

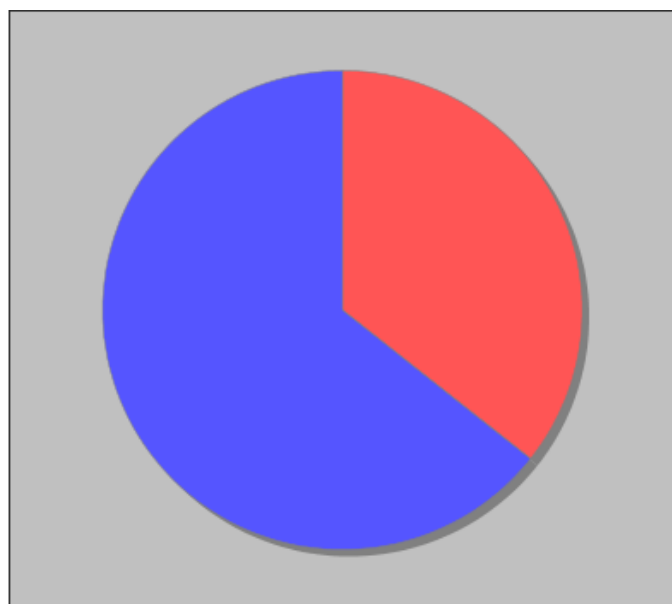


Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	22

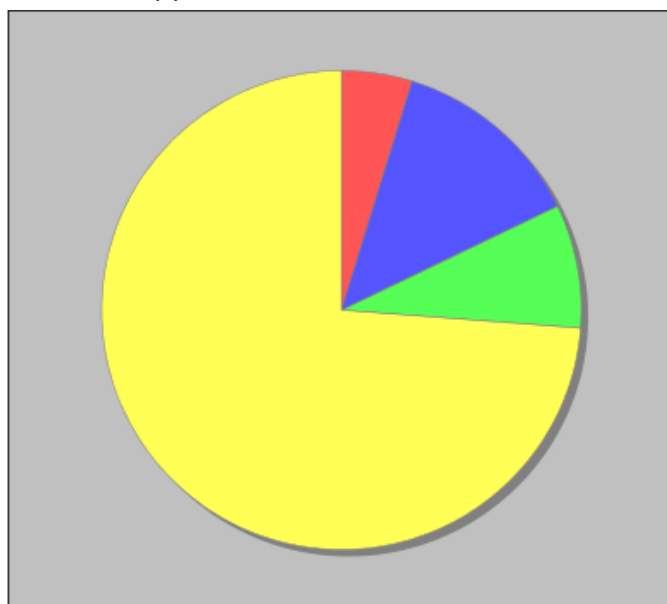
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 46
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 83

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 62



Aspetti generali

Il progetto educativo della nostra scuola mira a promuovere il successo formativo di tutte le ragazze e di tutti i ragazzi, con un'attenzione specifica ai bisogni di ciascuno, ponendo le basi per formare future donne/futuri uomini, cittadine e cittadini competenti, responsabili e attivi, capaci di collaborare e di contribuire al bene comune.

“ Se ti metti di fronte a un albero e lo guardi incessantemente per vedere se cresce e di quanto sia cresciuto, non vedrai nulla. Ma curalo in ogni momento, liberalo dal superfluo e tienilo pulito (...) ed esso, a tempo debito, comincerà a crescere. È sbagliato esaminarlo in continuazione per vedere quanto sia cresciuto”.

(Martin Buber, Racconti chassidici. I dieci gradini della saggezza, Red, Como, 1997, p. 63.)

Il successo formativo non è un obiettivo a breve termine che si raggiunge all'interno dell'esperienza scolastica, alla sua realizzazione inoltre concorrono non solo la scuola, ma anche la famiglia, il territorio e le agenzie formative in esso presenti.

Presuppone “uno sguardo lungo”, capace di accompagnare e supportare il soggetto nel percorso di conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, inclinazioni e attitudini e nell'acquisizione degli strumenti e delle competenze indispensabili per la costruzione di un progetto di vita.

Con questa finalità, che guida la progettualità del nostro Istituto, cerchiamo di rispondere alle sfide che i nuovi scenari pongono alla scuola non solo dal punto di vista formativo, ma anche sul piano sociale, culturale e tecnologico.

Pur insistendo, infatti, su un territorio industriale ed artigianale, l'Istituto è consapevole di quanto la globalizzazione e la tecnologia abbiano reso il futuro più incerto: quotidianamente si assiste alla nascita di nuove professioni, ma allo stesso tempo anche alla sostituzione dell'uomo in alcuni ambiti da parte delle macchine. È necessario, quindi, che i futuri cittadini siano in grado di adattarsi ai cambiamenti e alle sfide quotidiane del mondo in cui vivono, affinché non solo non li subiscano, ma li sappiano gestire o, addirittura, ne siano artefici così da diventare una risorsa importante del territorio in cui vivono.

La pervasività delle tecnologie dell'informazione espone le studentesse e gli studenti a molteplici occasioni per acquisire, produrre e rielaborare conoscenza e ciò accade anche in ambienti diversi da quello scolastico. Riteniamo che la scuola, luogo privilegiato per l'istruzione e la formazione, debba qualificarsi come il contesto nel quale non solo si acquisiscono conoscenze e si esercitano abilità, ma anche e soprattutto si elaborano gli strumenti concettuali e culturali utili per dare un senso e ricomporre la molteplicità delle esperienze di apprendimento e di relazione. Come sostiene E. Morin “la missione di questo insegnamento è di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che



permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere” (E. Morin, La testa ben fatta, 1999).

La società attuale è inoltre multietnica e multiculturale: la scuola diventa il luogo privilegiato di incontro, dove educare al riconoscimento dell'identità di ciascuno e sviluppare competenze di dialogo, quali l'ascolto attivo e il rispetto delle opinioni altrui.

L'Istituto Comprensivo di Suisio intende operare favorendo lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, strada peraltro indicata sia dalle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 2006 e del 2018 sia dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012.

La didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza e su “compiti significativi” che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa; valorizza l'apprendimento cooperativo e l'assunzione costante di responsabilità di fronte a compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo.

Riteniamo che tale prospettiva favorisca l'apprendimento permanente e consenta di realizzare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, come ci invita a fare anche l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, perché un'istruzione di qualità migliora le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società.

A partire da queste premesse, la scuola ha rivisto e confermato alcuni dei valori educativi che hanno sempre caratterizzato la sua azione, ritenuti strategici perché in grado di intercettare funzionalmente le esigenze formative espresse dal contesto nel quale l'Istituto rappresenta un significativo punto di riferimento. Essi costituiscono la vision dell'Istituto entro cui la scuola si riconosce ed intende essere riconosciuta e sintetizzano le grandi scelte pedagogiche ed educative che:

- definiscono il "chi siamo" ed accrescono la consapevolezza rispetto alle dimensioni costitutive della nostra identità,
- orientano il "dove andiamo" e forniscono indicazioni per progettare le azioni di miglioramento.

Essi sono:

- la centralità della persona, perché la nostra scuola pone al centro della sua azione educativa la persona che apprende, in tutte le sue dimensioni (affettiva-relazionale, cognitiva, corporea,...). La persona-alunno è vista nella sua unicità. Ciò presuppone il diritto di ciascuno di apprendere secondo percorsi e modalità a lui consoni e di essere riconosciuto, accettato ed apprezzato per se stesso;
- la prospettiva inclusiva, che muove dalla specificità dei bisogni educativi e formativi di tutti e di ciascuno, riconosce le diversità e le valorizza, evitando che esse si trasformino in disuguaglianze;
- l'attenzione alla dimensione relazionale-affettiva, che muove dalla convinzione che la scuola è un



contesto caratterizzato da una molteplicità di relazioni entro le quali gli alunni costruiscono la propria identità;

- la centralità del processo di insegnamento-apprendimento, capace di rendere le alunne e gli alunni protagonisti consapevoli del proprio apprendimento che, proprio grazie alle azioni messe in campo, diventa un apprendimento significativo, risultato di una dimensione collettiva di interpretazione della realtà;

- il focus sulle competenze, intese come la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio o di compito di realtà, nello sviluppo personale e professionale in una prospettiva a lungo termine di orientamento permanente della persona;

- la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, poiché la scuola è una comunità in cui le studentesse e gli studenti possono esercitare i loro diritti nel rispetto dei doveri sociali. Qui essi si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso un futuro di cittadini consapevoli e responsabili;

- l'idea di una scuola aperta al territorio, in una logica di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica che ha come obiettivo superare la frammentazione e il policentrismo degli interventi formativi.

Riteniamo prioritario perseguire le seguenti finalità:

- innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e proponendo un percorso coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

- favorire la formazione di relazioni interpersonali positive e la promozione di legami cooperativi;

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e violenza, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formative;

- aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

- potenziare l'utilizzo delle tecnologie digitali innovative e delle metodologie didattiche attive;

- promuovere l'orientamento scolastico e formativo, per garantire agli alunni un percorso che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi



e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica, anche in vista del proseguimento nelle scuole del secondo grado di istruzione;

- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- migliorare la comunicazione istituzionale interna ed esterna, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi da perseguire.

Il successo formativo sarà raggiunto attraverso l'elaborazione di percorsi che si snodano lungo cinque assi formativi: Continuità - Accoglienza - Inclusione - Orientamento - Apprendimento permanente.

Il Piano di Miglioramento che sarà sviluppato nel triennio opera in tale direzione. Entrambe le priorità individuate concorrono alla formazione di uno studente consapevole dei propri punti di forza e dei propri limiti, in grado di instaurare relazioni armoniche, avere un approccio logico ai saperi e un approccio pratico alla vita e al lavoro grazie al metodo del problem solving cooperativo, che è basilare per affrontare le sfide del futuro contribuendo al progresso della società.

Se la formazione è il "diritto al futuro", come è sostenuto da molteplici esponenti del contesto socio-economico attuale, sarà indispensabile offrire ai nostri studenti, futuri cittadini, l'opportunità di affrontare la vita dal punto di vista personale, sociale e professionale con le competenze richieste dal mondo globale in continua evoluzione tecnologica. Sviluppare e rafforzare la competenza personale, sociale e di imparare ad imparare è la prima tappa di questo percorso in quanto è un investimento sulla persona, che attraverso la conoscenza di sé, approda in modo consapevole alla relazione e acquisisce le modalità di apprendere più funzionali al proprio sviluppo personale e professionale. Il potenziamento delle competenze degli studenti è sempre stata - come documentano i Rav precedenti - una priorità del nostro Istituto. Nel triennio 19/22 avevamo ipotizzato che la scarsa preparazione in alcune discipline nonché gli esiti in uscita dalla Scuola Secondaria, maggiormente concentrati nelle fasce basse, avrebbero potuto non garantire un pieno sviluppo delle competenze chiave per una cittadinanza attiva e consapevole, per tale ragione tutte le nostre azioni sono andate in quella direzione. Dal monitoraggio interno relativo ai livelli di competenza conseguiti dagli alunni di 5^a primaria e di classe 3^a secondaria è emerso in particolare che la competenza matematico-scientifica, rispetto alle altre competenze, è quella che ricorsivamente ha il maggior numero di alunni che si collocano nei livelli bassi (base e in via di acquisizione).

In questo nuovo triennio ci proponiamo quindi, sempre in un'ottica inclusiva, di aiutare gli studenti a sviluppare la capacità di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare



sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace le proprie interazioni sociali e il proprio percorso di studio. Inoltre ci proponiamo di sviluppare nei nostri alunni la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate sul metodo scientifico. Pertanto la seconda tappa del nostro percorso, strettamente correlata alla prima, è la costruzione in verticale della competenza matematica, scientifica e tecnologica. L'ambito digitale si integra in questo percorso in quanto le competenze digitali favoriscono il processo di apprendimento, permettendo di accrescere la capacità di imparare ad imparare, secondo una duplice prospettiva: a breve, perché le tecnologie offrono modalità diverse di fruizione del sapere andando incontro agli stili e ai tempi di apprendimento di ciascuno, e a lungo termine, perché acquisire buone competenze digitali consente di sfruttare ampiamente le risorse disponibili in rete per una formazione personale che si sviluppa durante tutto il percorso professionale (reskilling) e della vita.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza matematica e le competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza matematica e nelle competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INTEGRATI E INCLUSIVI**

Si ritiene che il perseguimento delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento passi attraverso la strutturazione di un ambiente di apprendimento integrato che, come evidenziano le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, sia in grado di garantire il successo formativo e la piena partecipazione di tutti gli alunni ai processi di apprendimento, nel rispetto dei diversi stili, abilità e bisogni formativi. Saranno pertanto prese in considerazione due dimensioni:

- organizzazione adeguata degli spazi
- dimensione metodologica

Si vogliono progettare spazi e arredi in grado di supportare le attività che gli studenti svolgono nei loro percorsi di scoperta, ricerca, scambio, collaborazione, discussione, produzione, a più livelli sfruttando materiali ed arredi secondo le proprie necessità. Vogliamo incentivare anche un uso flessibile e polivalente degli spazi già presenti nella scuola. Pensiamo che ambienti così progettati siano funzionali ad un apprendimento autonomo e personalizzato da parte degli alunni. Si intende nel contempo ripensare alle metodologie didattiche, privilegiando quelle attive e cooperative come la didattica cooperativa, l'apprendimento fra pari, l'apprendimento attraverso il fare e la risoluzione di problemi, la flipped classroom, per creare situazioni più coinvolgenti e motivanti, favorire la collaborazione e l'aiuto reciproco e sviluppare la competenza personale e la capacità dell'imparare ad imparare. Ciò permetterebbe di ripensare al ruolo dell'insegnante, che accompagna e sostiene lo sviluppo dell'alunno in un'ottica realmente formativa-educativa. In questa prospettiva sarà fondamentale sfruttare anche le opportunità offerte dal digitale per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Entro questa cornice vogliamo progettare e realizzare percorsi personalizzati di potenziamento delle competenze, con particolare attenzione alla dimensione matematica e scientifica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza matematica e le competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza matematica e nelle competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare il curricolo delle competenze digitali in verticale.



○ Ambiente di apprendimento

Potenziare il ricorso a metodologie attive e collaborative e utilizzare strategie differenti per co-costruire la conoscenza all'interno della comunità di apprendimento.

Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva.

○ Inclusione e differenziazione

Implementare progetti di recupero e potenziamento sperimentando forme organizzative e metodologiche innovative.

Attività prevista nel percorso: STRUTTURARE GLI SPAZI IN PROSPETTIVA INCLUSIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico con il suo Staff Allargato supervisionerà il processo attivato e coordinerà i lavori delle Commissioni e delle figure di sistema a vario titolo coinvolte nella realizzazione



dell'attività e di seguito elencate: - Animatore Digitale - Funzione Strumentale al Ptof - Funzioni Strumentali per l'Inclusione (Disabilità, Dsa, Intercultura) - Referente per la Valutazione - Team per l'Innovazione Digitale - Commissione Ptof - Commissione Valutazione - Commissione Dsa

Risultati attesi

Si prevede di perseguire i seguenti risultati: - realizzazione e sperimentazione di nuovi ambienti integrati di apprendimento - riorganizzazione degli spazi esistenti - miglioramento del livello nella competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e in quella matematica-scientifica. Indicatori di monitoraggio - Numero di aule/spazi scolastici riorganizzati - Numero di nuovi ambienti di apprendimento integrati realizzati - Frequenza d'uso dei nuovi ambienti di apprendimento - Livello di competenza in uscita degli alunni nelle competenze oggetto di miglioramento

Attività prevista nel percorso: METODOLOGIE INCLUSIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico con il suo Staff Allargato supervisionerà il processo attivato e coordinerà i lavori delle Commissioni e delle figure di sistema a vario titolo coinvolte nella realizzazione dell'attività e di seguito elencate: - Animatore Digitale - Funzione Strumentale al Ptof - Funzioni Strumentali per l'Inclusione (Disabilità, Dsa, Intercultura) - Referente per la Valutazione - Team per l'Innovazione Digitale - Commissione Ptof - Commissione Valutazione
Risultati attesi	Con la realizzazione dell'attività ci si prefigge di perseguire i



seguenti risultati: - Innovazione nell'impostazione metodologica e didattica - Miglioramento del livello nella competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e in quella matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria. Indicatori di monitoraggio - Livello di competenza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria nelle competenze oggetto di miglioramento - Grado di utilizzo e livello di gradimento da parte dei docenti delle metodologie inclusive e innovative - Livello di gradimento degli alunni in merito alle metodologie proposte dai docenti per particolari attività

● **Percorso n° 2: PROGETTARE IN CONTINUITA'**

Il perseguimento delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento richiede una rinnovata attenzione al curricolo in prospettiva inclusiva, per garantire il diritto di ciascuno studente ad un percorso formativo organico e completo che «tenga conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze» (Indicazioni Nazionali). Ciò prevede la progettazione di percorsi coerenti e sistematici di insegnamento e apprendimento, in cui obiettivi, scelte didattiche, strategie, valutazione e monitoraggio sono organizzati in funzione del successo formativo di ognuno, che si basa sull'acquisizione di personali strategie di apprendimento. Acquisire un metodo di studio efficace e personalizzato infatti garantisce risultati migliori, aumenta la motivazione, sostiene l'autostima e permette di affrontare con maggiore serenità gli impegni scolastici. In questa prospettiva, per favorire lo sviluppo delle competenze di ciascuno studente attraverso un percorso armonico e graduale, occorre puntare sulla verticalità del curricolo. Il lavoro di riflessione si realizzerà dunque a partire da:

- revisione dei curricoli di matematica, scienze e tecnologia;
- sperimentazione del curricolo fondato sulle competenze di cittadinanza;
- elaborazione del curricolo delle competenze digitali.

Il passo successivo sarà la predisposizione di strumenti condivisi per rilevare e valutare le competenze. Tali azioni richiederanno opportune forme di confronto, raccordo e



coordinamento tra i docenti, non solo di ordini di scuola diversi, ma anche dello stesso team, sul versante disciplinare, metodologico e valutativo, al fine di:

- progettare percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali, con un'attenzione particolare alle competenze dell'ambito scientifico e all'acquisizione della capacità di imparare ad imparare;
- sperimentare forme di flessibilità organizzativa.

Per favorire il successo formativo di ciascuno studente riteniamo infine che debbano essere incrementate le occasioni di condivisione con i genitori, per creare un buon clima di collaborazione in un'ottica di corresponsabilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza matematica e le competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza matematica e nelle competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei



livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Concludere e sperimentare il nuovo curricolo fondato sulle competenze di cittadinanza.

Definire delle strategie graduali che accompagnino gli studenti dalla primaria alla secondaria nell'acquisizione del metodo di studio.

Rivedere il curricolo di matematica, tecnologia e scienze in verticale.

Elaborare il curricolo delle competenze digitali in verticale.

Predisporre strumenti condivisi per valutare le competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare il ricorso a metodologie attive e collaborative e utilizzare strategie differenti per co-costruire la conoscenza all'interno della comunità di



apprendimento.

Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva.

○ **Continuita' e orientamento**

Riprogettare le azioni relative all'ambito Continuita' (progetti ponte, passaggio di informazione, prove di passaggio, criteri formazione classi).

Incrementare le pratiche di autovalutazione utilizzando strumenti condivisi e non (rubriche autoprodotte...), da parte degli studenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Prevedere incontri di raccordo tra i vari ordini di scuola per condividere linee progettuali e obiettivi di apprendimento.

Migliorare il grado di condivisione all'interno del team docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Organizzare occasioni di condivisione con le famiglie attraverso la narrazione, all'interno dell'ampio progetto formativo d'Istituto che pone al centro la persona.



Attività prevista nel percorso: CURRICOLI IN VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico con il suo Staff Allargato supervisionerà il processo attivato e coordinerà i lavori delle Commissioni e delle figure di sistema a vario titolo coinvolte nella realizzazione dell'attività e di seguito elencate: - Funzione Strumentale al Ptof - Animatore Digitale - Funzioni Strumentali per l'Inclusione (Disabilità, Dsa, Intercultura) - Referente per la Valutazione - Commissione Ptof - Team per l'Innovazione Digitale - Commissione Valutazione
Risultati attesi	Con la realizzazione dell'attività ci si prefigge di perseguire i seguenti risultati: - Revisione del curriculum verticale di matematica e scienze in ottica inclusiva - Elaborazione del curriculum verticale delle competenze digitali - Utilizzo di nuove griglie per la rilevazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza - Condivisione tra i due ordini di scuola di linee guida e buone pratiche. Indicatori di monitoraggio - Livello di competenza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e secondaria nelle competenze oggetto di miglioramento - Grado di utilizzo e livello di gradimento da parte dei docenti dei nuovi curricula e delle griglie



Attività prevista nel percorso: LA CONDIVISIONE TRA I DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Il Dirigente Scolastico con il suo Staff Allargato supervisionerà il processo attivato e coordinerà i lavori delle Commissioni e delle figure di sistema a vario titolo coinvolte nella realizzazione dell'attività e di seguito elencate: - Funzione Strumentale al Ptof - Funzioni Strumentali per l'Inclusione (Disabilità, Dsa, Intercultura) - Referente Continuità - Referente per la Valutazione - Commissione Ptof - Commissione Continuità - Commissione Valutazione - Commissione Dsa

Risultati attesi

Con la realizzazione dell'attività ci si prefigge di perseguire i seguenti risultati: - Aumento dei momenti formali di condivisione tra i docenti - Elaborazione di prove di passaggio in matematica, scienze e tecnologia condivise tra i docenti dei due ordini di scuola - Revisione del Progetto Continuità. Indicatori di monitoraggio - Numero degli incontri di condivisione tra i docenti dello stesso team e dei due ordini di scuola - Esiti delle prove somministrate - Confronto tra i risultati delle prove di passaggio sulle competenze attenzionate della scuola primaria classe quinta (A.S. 22-23) e i risultati delle prove parallele del secondo anno della scuola secondaria (A.S. 24-25)

Attività prevista nel percorso: LA RELAZIONE SCUOLA-



FAMIGLIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Associazioni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico con il suo Staff Allargato supervisionerà il processo attivato e coordinerà i lavori delle Commissioni e delle figure di sistema a vario titolo coinvolte nella realizzazione dell'attività e di seguito elencate: - Funzioni Strumentali per l'Inclusione (Disabilità, Dsa, Intercultura) - Funzione Strumentale Orientamento - Referente Cyberbullismo - Commissione Cyberbullismo - Commissione Orientamento - Commissione Intercultura - Commissione Dsa - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
Risultati attesi	Con la realizzazione dell'attività ci si prefigge di perseguire i seguenti risultati: - Riconoscimento da parte dei genitori dell'essere interlocutori educativi importanti nel rapporto scuola/famiglia, anche attraverso la condivisione della revisione del Patto Educativo di Corresponsabilità - Miglioramento nella comunicazione scuola/famiglia. Indicatori di monitoraggio - Numero dei genitori presenti alle iniziative formative organizzate dalla scuola - Soddisfazione degli utenti rispetto alla proposta rilevata attraverso questionari di gradimento e/o focus group



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'Istituto sono presenti alcune esperienze innovative, in linea con le prospettive di miglioramento previste per il triennio.

SCUOLA SENZA ZAINO

La Scuola Primaria "Laura Bassi" di Medolago aderisce alla rete denominata "Scuola senza zaino". Il Modello di Scuola Senza Zaino pone l'accento sull'organizzazione dell'ambiente di apprendimento, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si adotta sia il modello relazionale. Il contesto educativo è visto come un sistema complesso in cui spazi, arredi, strumenti e materiali, relazioni, competenze dei docenti e degli allievi, nonché riferimenti normativi si intrecciano e si interconnettono. Nel plesso di Medolago l'ambiente è stato riprogettato e il materiale scolastico portato a scuola dagli alunni (quaderni, materiale facile consumo, libri...) ridotto. Togliere lo zaino è un gesto reale, infatti gli studenti delle scuole sono dotati di una cartellina leggera per i compiti a casa, ma togliere lo zaino ha anche un significato simbolico in quanto vengono realizzate pratiche e metodologie innovative in relazione a tre valori a cui ci si ispira: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità. È necessario che ciascun studente senta di far parte di un ambiente educativo dove l'aiuto reciproco è assunto a ruolo fondamentale, dove nessuno trovi difficoltà a richiedere la collaborazione degli altri, in cui ognuno con piacere agisca per il bene di tutti e di ciascuno. Rendere la scuola ospitale è un impegno di cambiamento. E tuttavia l'ospitalità implica non solo costruire ambienti belli ed amichevoli, ma anche accogliere le diversità, far sì che ciascuno diventi responsabile per i propri e gli altrui talenti, originalità, bisogni e in generale per il percorso di crescita e di apprendimento. Gli alunni sono portati a riflettere sul fatto che conoscere il mondo significa renderlo a noi comprensibile, trasformarlo, umanizzarlo per farlo diventare, appunto, ospitale. La responsabilità e l'ospitalità, infine, si aprono alla costruzione della scuola come comunità, luogo di condivisione, di cooperazione e co-costruzione del sapere.

DIGITAL BOARD

Grazie ai finanziamenti ricevuti attraverso il Pon "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" la maggior parte delle classi dell'Istituto sono state dotate di monitor



digitali interattivi touch screen, che consentono di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata e di utilizzare metodologie innovative e inclusive.

STEMby YOU

Il Progetto prevede la realizzazione di un nuovo ambiente di apprendimento dedicato al coding e alla robotica nel Plesso della Secondaria di I grado di Bottanuco dove da due anni è attivo un percorso di programmazione con l'utilizzo di Scratch. Scopo della costituzione dello spazio è la realizzazione di ARTEMIDE, un robot il cui compito iniziale sarà quello di spostarsi all'interno delle aule per svolgere mansioni quali consegnare fotocopie, materiale scolastico o piccoli oggetti.

AMBIENTI DIGITALI

Nel plesso della Scuola Secondaria di I grado di Suisio, grazie ai finanziamenti ricevuti dal Ministero per la realizzazione di ambienti didattici digitali nelle aree a rischio sono stati creati due spazi multimediali: @ula.inter.@ttiva e @ula.coding, successivamente riqualificati ad opera degli studenti.

PERCORSI FORMATIVI SULLE COMPETENZE DIGITALI

Sono stati attivati percorsi formativi per il potenziamento delle competenze digitali dei docenti: "La didattica innovativa per l'apprendimento e l'inclusione scolastica con Google Workspace", "Chromebook con Google Workspace", "Pensiero computazionale e coding nella didattica", "Gamification: Escape room con Google Workspace", "LIM... questa sconosciuta", "Valutare anche con Google Workspace". I corsi sono stati pensati tenendo conto delle linee guida fornite dal DigComEdu, il quadro di riferimento europeo sulle competenze pedagogiche digitali dei docenti.

La formazione ha avuto una ricaduta positiva sulla didattica, in quanto i docenti hanno successivamente sperimentato con i propri alunni alcune attività apprese durante i corsi.

Nel nostro Istituto diversi insegnanti utilizzano metodologie didattiche innovative, arricchite dalle tecnologie multimediali, come la classe virtuale, la gamification, il coding, la flipped classroom, attività di coding.

METODOLOGIA ATTIVE

L'introduzione della DDI, inizialmente funzionale all'erogazione del servizio a seguito della sospensione dell'attività in presenza dell'emergenza sanitaria, è diventata per molti docenti parte



integrante della metodologia didattica e ha aperto nuove opportunità per lo sviluppo delle competenze e per la sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento. I corsi di formazione offerti ai docenti hanno fornito loro elementi di base per l'apprendimento dei principi del pensiero computazionale e per l'applicazione concreta del coding nella didattica e nella programmazione, attraverso l'utilizzo di Scratch 3.0, hanno supportato i docenti nella creazione di Escape Room e hanno dato indicazioni concrete su come usare le lavagne interattive (LIM e digital board).

VALUTAZIONE FORMATIVA

Sul piano della valutazione nella scuola primaria, le recenti disposizioni ministeriali hanno introdotto un nuovo impianto valutativo che introduce il giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti. Nell'Istituto si stanno sperimentando strumenti per monitorare e documentare la valutazione in itinere e nuovi criteri per stendere giudizi descrittivi più articolati e contestualizzati, tenendo conto delle 4 dimensioni: autonomia, tipologia della situazione (nota/non nota), risorse e continuità nel procedere dell'apprendimento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto intende proseguire nella riflessione sulla valutazione formativa ed inclusiva in stretta correlazione con la progettazione didattica.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, sebbene si stia già utilizzando un sistema di rilevazione e valutazione delle competenze chiave europee che si avvale di griglie di osservazione e rubriche nelle UDA e benché sia diffusa la pratica di rilevare le competenze nella quotidianità didattica, si intende proseguire nella definizione di metodi e procedure valutative che permettano di rilevare in ottica inclusiva i traguardi conseguiti dai singoli studenti sulla base delle loro condizioni di partenza e dei progressi ottenuti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



L'Istituto intende elaborare un curriculum verticale per le competenze digitali, che accompagni l'alunno dalla classe prima della Scuola Primaria fino alla classe terza della Secondaria di I Grado nell'acquisizione delle competenze digitali in modo sistematico e coerente. Le competenze digitali sono state infatti determinanti per la didattica nei periodi della pandemia perché hanno permesso agli insegnanti da un lato di portare avanti il rapporto con gli alunni e con i genitori in una fase nella quale i rapporti erano fortemente ostacolati, dall'altro di adattare la propria didattica alle esigenze del momento con metodi e setting di apprendimento totalmente modificati. Ciò ha costretto studenti e docenti a lavorare sulle proprie competenze digitali, in alcuni casi partendo da zero. In questa fase in cui ci lasciamo la pandemia alle spalle, siamo consapevoli di quanto il digitale ci abbia fatto fare dei passi avanti e quindi, sollecitati anche dal PNRR e dalle competenze chiave europee, la scuola intende sistematizzare il lavoro fatto e svilupparlo attraverso un curriculum.

Il percorso per il curriculum si realizzerà in tre passaggi:

1. a.s. 2022/2023 - elaborazione del curriculum;
2. a.s. 2023/2024 - condivisione del curriculum e formazione dei docenti;
3. a.s. 2024/2025 - entrata in vigore del curriculum (anno di prova).

L'organizzazione triennale del curriculum digitale andrà di pari passo con la missione n. 1.4 del PNRR (next generation classroom), grazie alla quale la scuola rinnoverà i propri ambienti di apprendimento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto dispone di pochi spazi didattici innovativi, perlopiù concentrati solo in due plessi. Ci si propone pertanto, da un lato, di progettare nuovi ambienti di apprendimento, dall'altro, di riorganizzare il tradizionale setting d'aula, in linea con il Piano Scuola 4.0.

Le aule stesse e alcuni spazi ad oggi inutilizzati saranno trasformati in luoghi del fare grazie al supporto delle TIC. Alcuni laboratori, inoltre, verranno rinnovati o riprogettati.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nel Piano di miglioramento sono indicate le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0".

Sono riportati nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

In particolare:

- si prevede di continuare a investire nella formazione del personale docente sull'approccio didattico STEM/STEAM e STREAM per supportarlo nella progettazione di percorsi di apprendimento-insegnamento con metodi innovativi ed inclusivi grazie agli strumenti digitali;
- si intende digitalizzare la modulistica del personale docente ed Ata con l'ausilio della Piattaforma Argo per andare verso una maggiore sostenibilità.



Aspetti generali

L'offerta formativa del nostro Istituto si sostanzia in:

CURRICOLO DI BASE	Discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (si rimanda alla sezione "Curricolo di Istituto")
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	In orario curricolare (si rimanda alla sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa")
PROGETTI DI POTENZIAMENTO/ RECUPERO/SOSTEGNO	In orario curricolare
ATTIVITÀ OPZIONALI E FACOLTATIVE	Laboratori e progetti realizzati in orario extracurricolare (sia di potenziamento sia di recupero) opzionali e facoltativi per gli alunni (si rimanda alla sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa")

L'impegno che ci prefiggiamo è quello di rendere tutte le proposte coerenti tra loro e in linea con le finalità e gli obiettivi enunciati dal PTOF, le priorità strategiche recepite dalla Legge 107/2015, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva, ai fini di un apprendimento unitario, capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze con cui gli studenti entrano in contatto (Indicazioni Nazionali 2012). Le proposte curricolari ed extracurricolari sono elaborate in modo tale che ogni alunno, nel ventaglio delle attività, possa trovare le opportunità formative più aderenti alle sue attitudini e caratteristiche individuali in un'ottica anche orientativa.

Alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa sono gratuiti perché proposti dalle Associazioni del territorio (Avis, Aido, Alpini, Associazioni Sportive), altri sono finanziati con fondi statali, europei (PON) o con fondi erogati dalle Amministrazioni Comunali (Piano Diritto allo Studio).

Per la partecipazione ad alcuni progetti (viaggi e visite di istruzione o attività realizzate in orario extrascolastico) viene richiesto alle famiglie un contributo parziale o totale.

I docenti sono sempre titolari delle attività realizzate: spesso si avvalgono della collaborazione di esperti esterni o interni all'Istituto con i quali, in fase di progettazione, concordano le azioni, i tempi



e le metodologie. Durante l'attuazione dei progetti cooperano nella conduzione del gruppo, nella realizzazione delle attività proposte e nella valutazione della ricaduta dell'esperienza sugli alunni. All'inizio di ogni anno scolastico alle famiglie viene illustrata la progettualità dell'Istituto che può essere di volta in volta aggiornata e arricchita. Ai docenti, in quanto garanti verso le famiglie delle scelte operate e della loro valenza educativa, spetta la verifica finale dei progetti attivati.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BOTTANUCO CAP.	BGEE88001Q
BOTTANUCO - CERRO	BGEE88002R
MEDOLAGO	BGEE88003T
SUISIO	BGEE88004V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. "CAN. FINAZZI" BOTTANUCO	BGMM88001P
S.M.S. SUISIO	BGMM88002Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto assume come punto di riferimento il Profilo Formativo in uscita definito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 che "(...) descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano (...)" (dalle Indicazioni Nazionali 2012). Il Profilo è integrato dalle competenze riferite all'insegnamento trasversale di Educazione Civica, esplicitate nelle Linee Guida emanate in data 23 giugno 2020.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO "RITA LEVI-MONTALCINI"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOTTANUCO CAP. BGEE88001Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOTTANUCO - CERRO BGEE88002R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MEDOLAGO BGEE88003T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: SUISIO BGEE88004V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "CAN. FINAZZI" BOTTANUCO BGMM88001P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: S.M.S. SUISIO BGMM88002Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica intende offrire ad ogni studentessa e ad ogni studente un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire lo sviluppo delle competenze previste dall'Allegato B delle sopracitate Linee Guida. Nella sua struttura, il curricolo di Educazione Civica segue il modello utilizzato nell'Istituto per le altre discipline, ma rispetta la specificità dell'insegnamento.

Raggruppa i diversi anni in un primo biennio (I e II classe della Scuola Primaria), un triennio (classi III, IV e V della Scuola Primaria) e il triennio della Scuola Secondaria di I grado. Declina, seguendo i



traguardi per le competenze individuati dalle Linee Guida, gli obiettivi da valutare e gli indicatori di competenza corrispondenti. Esso si costruisce attorno ai tre nuclei fondamentali (COSTITUZIONE – SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE) e propone, in una prospettiva trasversale, tematiche strettamente correlate alle programmazioni delle diverse discipline. Le attività didattiche sono molteplici e spaziano dallo studio di caso al compito di realtà, contemplando anche collaborazioni con le associazioni del territorio.

L'insegnamento di Educazione Civica prevede lo svolgimento di almeno 33 ore di insegnamento e coinvolge tutti i docenti del team/Consiglio di classe in modo quantitativamente differente a seconda dell'argomento trattato. Nella programmazione annuale sono indicate le tematiche che verranno affrontate nel corso dell'anno in linea con la progettualità di Istituto e con quanto finora realizzato per perseguire la finalità di "formare l'uomo e il cittadino". Il Collegio Docenti ha stabilito di non prevedere una precisa distribuzione oraria a carico delle singole discipline, ma di permettere a ogni Consiglio di classe/Team docenti di organizzarsi liberamente in aderenza con i bisogni formativi e gli interessi che ciascuna classe manifesta. La Commissione preposta all'elaborazione del Curricolo ha predisposto un modulo quadrimestrale che raccoglie le ore effettivamente svolte da ogni disciplina al fine di monitorare e certificare l'effettivo svolgimento del monte ore previsto.

Approfondimento

LA PROPOSTA CURRICOLARE PER LA SCUOLA PRIMARIA

In base alla normativa vigente la scuola, all'atto dell'iscrizione in classe 1^a le famiglie hanno la possibilità di scegliere fra un orario articolato in 24 ore, 27 ore, 28 ore, 30 ore o 40 ore corrispondenti al tempo pieno.

Il tempo scuola che viene attivato è quello scelto dalla maggioranza delle famiglie, in base ai criteri definiti dal Consiglio di Istituto e alle risorse di personale a disposizione.

Il tempo scuola attualmente funzionante nelle scuole primarie del nostro Istituto è di 28 ore settimanali dal lunedì al venerdì nelle Scuole Primarie di Bottanuco, Cerro, Suisio e di 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì nella Scuola Primaria di Medolago.

La Legge 234/2021 ha previsto - a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 per la classe 5^a e dall'anno scolastico 2023/24 anche per la classe 4^a - l'introduzione di due ore di educazione motoria, affidate ad un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio. Tali ore sono da considerarsi aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore e sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto



comune.

Si riporta pertanto di seguito la distribuzione delle ore curriculari sui tempi scuola attualmente in uso nell'Istituto.

Tempo scuola 28 ore settimanali (PRIMARIA BOTTANUCO - CERRO - MEDOLAGO)

CLASSI 1^ - 2^ - 3^

DISCIPLINE	CL.1^	CL.2^	CL.3^
Italiano	7	7	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	2
Matematica	7	7	6
Inglese	1	2	3
Scienze	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e Immagine	2	1	1
Educazione Fisica	2	2	2



Religione / Attività Alternativa	2	2	2
Ora destinata ad una delle discipline per approfondimento	1	1	1
TOTALE ORE CURRICOLARI	28	28	28

CLASSI 4[^] - 5[^] (con l'introduzione delle ore di educazione motoria affidate ad un docente specialista)

DISCIPLINE	CL.4 [^]	CL.5 [^]
Italiano	7	7
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	7	7
Inglese	3	3
Scienze	1	1
Tecnologia	1	1
Musica	1	1
Arte e Immagine	1	1



Educazione Motoria	2	2
Religione / Attività Alternativa	2	2
Ora destinata ad una delle discipline per approfondimento	1	1
TOTALE ORE CURRICOLARI	30	30

L'ora destinata ad una delle discipline del curricolo per approfondimento viene assegnata anno per anno ad una delle discipline del curricolo sulla base della progettualità della singola classe e può prevedere:

- Laboratori di potenziamento dei curricoli disciplinari (area linguistica/area logico-matematica/area della ricerca)
- Laboratori sui linguaggi extraverbali (laboratori artistici, laboratori teatrali)
- Laboratori socio-relazionali (educazione all'affettività, lavori di gruppo)
- Laboratori relativi al potenziamento delle competenze digitali.

Con la messa a regime dell'introduzione dell'insegnamento di educazione motoria a partire dall'anno scolastico 2023/24 gli orari del tempo scuola 28 ore settimanali saranno i seguenti:

Classi 1[^] - 2[^] - 3[^]

Lunedì - Mercoledì - Giovedì	8,15 - 12,4	14,00 - 16,00
Martedì	8,15 - 12,15	
Venerdì	8,15 - 12,45	

Classi 4[^] - 5[^]



Lunedì - Mercoledì - Giovedì	8,00 - 12,45	14,00 - 16,00
Martedì	8,00 - 13,00	
Venerdì	8,00 - 12,45	

La mensa non è obbligatoria ed è un servizio a pagamento.

Tempo scuola 30 ore settimanali (SCUOLA PRIMARIA DI MEDOLAGO)

CLASSI 1^ - 2^ - 3^

DISCIPLINE	CL.1^	CL.2^	CL.3^
Italiano	7	7	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	2
Matematica	7	7	6
Inglese	1	2	3
Scienze	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1



Arte e Immagine	2	1	1
Educazione Fisica	2	2	2
Religione / Attività Alternativa	2	2	2
Ore destinate ad una o più discipline per approfondimento	3	3	3
TOTALE ORE CURRICOLARI	30	30	30

CLASSI 4[^] - 5[^] (con l'introduzione delle ore di educazione motoria affidate ad un docente specialista)

DISCIPLINE	CL.4 [^]	CL.5 [^]
Italiano	7	7
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	7	7
Inglese	3	3
Scienze	1	1
Tecnologia	1	1



Musica	1	1
Arte e Immagine	1	1
Educazione Motoria	2	2
Religione / Attività Alternativa	2	2
Ore destinate ad una o più discipline per approfondimento	3	3
TOTALE ORE CURRICOLARI	32	32

Le ore destinate ad una o più discipline per approfondimento sono assegnate anno per anno ad una o più discipline del curriculum sulla base della progettualità della singola classe e può prevedere:

- Laboratori di potenziamento dei curricoli disciplinari (area linguistica/area logico-matematica/area della ricerca)
- Laboratori sui linguaggi extraverbali (laboratori artistici, laboratori teatrali)
- Laboratori socio-relazionali (educazione all'affettività, lavori di gruppo)
- Laboratori relativi al potenziamento delle competenze digitali.

Con la messa a regime dell'introduzione dell'insegnamento di educazione motoria a partire dall'anno scolastico 2023/24 gli orari del tempo scuola 30 ore settimanali saranno i seguenti:

Classi 1[^] - 2[^] - 3[^]

Lunedì - Mercoledì - Giovedì	8,15 - 12,45	14,00 - 16,00
Martedì	8,15 - 12,15	
Venerdì	8,15 - 12,45	14,00 - 16,00



Classi 4[^] - 5[^]

Lunedì - Mercoledì - Giovedì	8,00 - 12,45	14,00 - 16,00
Martedì	8,00 - 13,00	
Venerdì	8,00 - 12,45	14,00 - 16,00

La mensa non è obbligatoria ed è un servizio a pagamento.

L'articolazione dei quadri orari sopra indicati potrà subire eventuali adattamenti successivamente all'esito dei questionari di monitoraggio che si ipotizza di distribuire nel prossimo anno scolastico.

Organizzazione didattica scuola primaria

L'insegnamento delle discipline è affidato a diverse figure docenti che possono operare anche su due o più classi dello stesso plesso o di plessi diversi. L'insieme di tutti gli insegnanti che operano su una classe formano il team docenti. E' previsto un insegnante che assume il ruolo di coordinamento e di figura di riferimento per gli alunni e per le famiglie, con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe, seppur in una logica di corresponsabilità educativa-didattica con gli altri docenti. In base alle risorse dell'Istituto, possono essere previste all'interno delle classi ore di potenziamento finalizzate ad attività di recupero e all'attuazione di progetti di potenziamento approvati dal Collegio dei Docenti. Il team docenti si propone di operare in modo coerente e unitario, programmando tutti gli interventi educativi e didattici durante incontri di due ore settimanali. Sono previsti anche incontri periodici tra i docenti dei tre plessi e riunioni di ambito disciplinare, allo scopo di confrontare stili, metodi, contenuti didattici e criteri di valutazione.

I servizi parascolastici

In ogni plesso scolastico le Amministrazioni comunali organizzano la mensa scolastica mediante l'appalto del servizio a ditte specializzate. Il servizio non è obbligatorio ed è attivo all'interno del locale mensa di ciascun plesso in tutti i giorni che prevedono il rientro pomeridiano. La pausa pranzo è di 1 ora e 15 minuti ed è organizzata sulla base delle indicazioni dettate nel Regolamento interno di ogni plesso. Gli alunni possono iscriversi al servizio per tutti i giorni di lezione o solo in alcuni giorni, ma in modo continuativo.

Nel plesso della Primaria di Medolago l'Amministrazione Comunale attiva il servizio "Scuola Integrata", gestito da una Cooperativa, nel quale i bambini possono usufruire del servizio mensa e svolgere i compiti con il supporto di un assistente educatore. Il Comitato Genitori propone un



servizio di pre e post-scuola sulla base delle effettive esigenze delle famiglie.

Nel plesso della primaria di Suisio l'Associazione Genitori propone il servizio "Giochiamo a scuola con i compiti", all'interno del quale i bambini possono usufruire del servizio mensa, svolgere i compiti (con studenti universitari, coordinati da un educatore) e partecipare ad attività laboratoriali. L'Amministrazione Comunale propone un servizio di pre e post-scuola sulla base delle effettive esigenze delle famiglie.

L'effettiva attivazione dei servizi parascolastici è soggetta alle deliberazioni con cadenza annuale delle Amministrazioni comunali e alle scelte progettuali delle Associazioni dei genitori.

L'iscrizione al servizio mensa deve essere effettuata presso i competenti uffici comunali.

L'Istituto non risponde di eventuali modifiche che dovessero essere apportate nei diversi anni scolastici.

LA PROPOSTA CURRICOLARE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'organizzazione dell'offerta formativa si articola sulle 30 ore settimanali in orario antimeridiano dal lunedì al venerdì dalle 8,05 alle 14,05.

Il Collegio Docenti, nel modello organizzativo che entrerà in vigore dall'a.s. 2023/2024, ha assegnato ad ogni disciplina il seguente monte ore settimanale:

DISCIPLINE	CL.1^	CL.2^	CL.3^
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3



Seconda lingua comunitaria (spagnolo)	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Religione / Attività Alternativa	1	1	1
TOTALE ORE CURRICOLARI	30	30	30

Per entrambi i plessi di Scuola Secondaria di I grado l'orario in vigore a partire dall'a.s. 2023/2024 è il seguente:

DA LUNEDÌ A VENERDÌ	
ORARIO	
8.05-9.05	1^ ora
9.05-10.00	2^ ora
	intervallo
10.10-11.10	3^ ora



11.10-12.05	4^ ora
intervallo	
12.15-13.10	5^ ora
13.10-14.05	6^ ora
TOTALE 6 ore al giorno	

Organizzazione didattica scuola secondaria I grado

L'insegnamento delle discipline è affidato a diverse figure docenti, che nel loro insieme formano il Consiglio di Classe, che opera in modo coerente e unitario programmando corresponsabilmente e collegialmente tutti gli interventi educativi e didattici. Il docente coordinatore del Consiglio rappresenta il punto di riferimento per i colleghi, gli alunni e le loro famiglie, tiene regolarmente informato il DS e gli altri componenti il Consiglio sul profitto e sul comportamento e sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi.

I servizi parascolastici

Per gli studenti del plesso della Scuola Secondaria di Suisio l'Amministrazione Comunale attiva in orario extrascolastico il Progetto Giovani, gestito da una Cooperativa, nel quale gli studenti possono svolgere diverse attività educative, quali attività di studio assistito, attività di gioco, laboratori e attività espressiva di gruppo. La partecipazione è gratuita.

L'effettiva attivazione del servizio parascolastico è soggetta alle deliberazioni con cadenza annuale dell'Amministrazione comunale.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori, al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio,



fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Nel caso di scelta da parte della famiglia dell'alunno di attività didattiche e formative, il Collegio Docenti ha previsto percorsi educativi che sviluppino la "cittadinanza attiva" in sinergia con il curriculum di Educazione Civica.

PIANIFICAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

La pianificazione della nostra didattica, risultato di un lavoro collegiale, è così articolata:

SETTEMBRE	Attività di programmazione Elaborazione prove di ingresso per valutare la situazione iniziale degli alunni
OTTOBRE	Presentazione della progettazione annuale Attività di continuità e orientamento Condivisione PEI Organizzazione uscite, viaggi e visite di istruzione
NOVEMBRE	Valutazione intermedia per definire strategie di recupero rivolte agli alunni con problemi di rendimento (scuola secondaria di primo grado) Condivisione PDP
FEBBRAIO	Valutazione intermedia Scrutini primo quadrimestre
MARZO	Valutazione intermedia efficacia PEI e PDP



MAGGIO	Adozione libri di testo per il successivo anno scolastico Elaborazione delle prove finali per valutare la situazione degli alunni al termine del secondo quadrimestre Verifica andamento didattico- educativo Valutazione finale efficacia PEI e PDP
GIUGNO	Valutazione e scrutini finali Esame di Stato classi terze scuola secondaria di primo grado



Curricolo di Istituto

ISTITUTO "RITA LEVI-MONTALCINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Con il termine Curricolo facciamo riferimento all'insieme delle esperienze educative didattiche concretamente programmate ed attuate nella nostra scuola.

Il nostro Curricolo struttura e descrive il percorso formativo che le studentesse e gli studenti compiono dalla classe prima della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di I grado. Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012" e ai traguardi previsti dalle Competenze Chiave Europee e rappresenta la base di partenza per la progettazione educativo-didattica di classe, che contestualizza l'offerta dell'Istituto in rapporto ai bisogni dei singoli alunni.

Si caratterizza per la sua dinamicità: il bisogno maggiormente sentito dai docenti della scuola, infatti, non riguarda tanto l'elaborazione di un documento formale, compiuto e chiaramente definito, ma piuttosto l'attivazione di un processo di implementazione misto (ossia guidato dall'alto e sperimentato in classe) e di progressiva sistematizzazione concettuale, che si costruisce con sempre maggiore finezza e solidità di anno in anno incorporando gli esiti del lavoro di ricerca e di riflessione pedagogica, metodologica ed epistemologica che i docenti attivano attraverso percorsi di formazione ed incontri collegiali.

Il nostro Curricolo inoltre è orientato all'acquisizione di competenze, che si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, e altri ambienti.

Si compone di un Curricolo Formativo e di un Curricolo Disciplinare, quest'ultimo integrato dal Curricolo di Educazione Civica, elaborato secondo quanto previsto dalle Linee guida per



l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020.

Questi documenti non sono da intendersi come elementi a sé stanti, ma piuttosto come strettamente interconnessi tra loro. Essi infatti si intrecciano accompagnando gradualmente, per tutto il corso di studi, i percorsi di apprendimento e le esperienze formative proposte alle studentesse e agli studenti in una logica verticale e di progressiva complessità.

Nell'elaborazione del Curricolo Disciplinare attualmente in uso nell'Istituto si è fatto riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina. Muove dalla convinzione che il sapere scolastico non è un insieme di fatti, enunciati, teorie, abilità da acquisire, ma si qualifica piuttosto come oggetto culturale da mobilitare ed attivare per realizzare un compito, risolvere problemi e capire il mondo reale. Ciascuna disciplina presenta degli elementi costitutivi specifici che la connotano: concetti, logiche, teorie, linguaggi, metodi di studio. Nella prospettiva della competenza tutti questi elementi svolgono il ruolo di strumenti intellettuali utili per il discente per affrontare "situazioni problema" ed attivare nuove conoscenze e abilità.

Il nostro Curricolo Disciplinare si sviluppa nell'ottica di una progressiva disciplinarizzazione del percorso di apprendimento, che consiste in un graduale avvicinamento delle studentesse e degli studenti, pur nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ciascuno, alle specificità del linguaggio e degli strumenti concettuali di ogni disciplina di studio, nonché alle interconnessioni tra i diversi saperi.

Per ogni disciplina di studio il curricolo è articolato in:

- traguardi per lo sviluppo delle competenze declinati per ogni annualità;
- nuclei fondanti di ciascuna disciplina;
- obiettivi di apprendimento per ogni anno;
- conoscenze e contenuti considerati irrinunciabili;
- metodologie didattiche fondamentali.

La riflessione intorno alla nuova valutazione nella scuola primaria ha innestato il lavoro di rielaborazione e sistematizzazione degli obiettivi di apprendimento del Curricolo di Istituto per quanto attiene alla Scuola Primaria con particolare riferimento ai nuclei tematici evidenziati all'interno delle Indicazioni Nazionali 2012 e alla peculiarità del territorio di appartenenza.

Il Curricolo Formativo è attualmente articolato su tre dimensioni fondamentali (Star bene - Cooperare e partecipare - Imparare ad imparare) e costituisce il punto di riferimento per la progettazione educativa annuale.



All'inizio di ogni anno scolastico ciascun Consiglio di classe/Equipe, sulla base dei bisogni emersi all'interno della classe, individua gli obiettivi formativi da perseguire e, in base ad essi, struttura le esperienze e i progetti da realizzare.

È in fase di ultimazione e sarà sperimentato in questo triennio il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza elaborato sulla base della nuova Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Nel documento sono stati definiti gli indicatori relativi a ciascuna competenza ed i corrispondenti descrittori articolati su quattro livelli (in via di acquisizione/base/intermedio/avanzato).

Si procederà inoltre all'elaborazione del Curricolo verticale delle competenze digitali, che accompagni l'alunno dalla classe prima della Scuola Primaria fino alla classe terza della Secondaria di Primo Grado nella acquisizione delle competenze digitali in modo sistematico e coerente.

Il Curricolo di Istituto può essere consultato ai seguenti link:

Curricolo Disciplinare comprensivo del curriculum di educazione civica:

<https://www.icsuisio.edu.it/index.php/curricoli>

Curricolo Formativo: <https://www.icsuisio.edu.it/index.php/curricolo-formativo>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza:

<https://www.icsuisio.edu.it/index.php/curricolo-delle-competenze-chiave-dicitadinanza>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: I PRINCIPI E LE REGOLE DEL VIVERE COMUNE E LA NOSTRA COSTITUZIONE

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della



comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo. Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a



individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ I PRINCIPI E LE REGOLE DEL VIVERE COMUNE

- Comprendere l'importanza dell'igiene per la crescita, la salute e la vita.
- Comprendere l'importanza delle regole della vita comunitaria.
- Partecipare correttamente alla vita della comunità scolastica.

Tematiche affrontate: regolamento di classe, igiene personale e ambientale/sociale, identità ed affettività, spazi della scuola e loro funzioni, socialità, diversità, regole, orientamento, responsabilità e autonomia, sicurezza, diritti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

○ **PARTECIPAZIONE RESPONSABILE ALLA VITA DELLA COMUNITÀ**

- Comprendere l'importanza dell'igiene per la crescita, la salute e la vita.
- Comprendere l'importanza delle regole della vita comunitaria.
- Partecipare responsabilmente alla vita della comunità scolastica come esercizio di cittadinanza attiva che permette di riconoscere ed esercitare i diritti e doveri.
- Comprendere i concetti di società e diritto e la relazione esistente tra diritti, doveri e libertà.
- Conoscere gli elementi costitutivi di uno Stato e le varie forme di Governo.

Tematiche affrontate: educazione alimentare, socialità, diversità, vivere il Paese, orientamento, il pedone, regole di comunità all'interno del paese, le regole, responsabilità e autonomia, la Sicurezza, i diritti, igiene personale e ambientale/sociale, spazi della scuola e loro funzioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ LA NOSTRA COSTITUZIONE E LE CARTE INTERNAZIONALI

- Partecipare responsabilmente alla vita della comunità scolastica come esercizio di cittadinanza attiva che permette di riconoscere ed esercitare diritti e doveri.
- Comprendere i concetti di società e diritto e la relazione esistente tra diritti, doveri e libertà.
- Conoscere gli elementi costitutivi di uno Stato e le varie forme di Governo.
- Comprendere l'importanza dell'igiene per la crescita, la salute e la vita.

Tematiche affrontate: regolamento di classe, il proprio ruolo nella comunità (progetto Orientamento), ordinamenti Statali e il concetto di rappresentanza (Comune, Regione, Stato), la Costituzione Italiana e l'ordinamento dello Stato, le organizzazioni della cooperazione internazionale, l'Unione Europea, il cammino dei diritti, la legalità, igiene e salute.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **IL CONSUMO SOSTENIBILE E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

- Cogliere le interazioni tra comportamenti e ambiente vissuto.
- Conoscere l'ambiente vissuto.
- Conoscere il territorio circostante.

Tematiche affrontate: consumo sostenibile, ambiente, raccolta differenziata, riciclo e riuso.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

○ LA TUTELA DELL'AMBIENTE

- Cogliere le interazioni tra comportamenti e ambiente vissuto.
- Comprendere l'importanza delle risorse naturali ed ecosostenibili per lo sviluppo umano.
- Conoscere il territorio circostante e i suoi problemi.

Tematiche affrontate: tutela dell'ambiente, consumo sostenibile, ambiente, riciclo e raccolta differenziata, lotta allo spreco.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ LA SOSTENIBILITÀ E L'AGENDA 2030



- Cogliere le interazioni tra comportamenti e ambiente.
- Favorire la conoscenza dell'ambiente vicino e dei suoi problemi.
- Comprendere l'importanza delle risorse naturali ed ecosostenibili per lo sviluppo umano.

Tematiche affrontate: l'ambiente e le sue risorse, l'alimentazione, Agenda 2030 (globalizzazione e sviluppo sostenibile).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **CONOSCENZA DEI DEVICE**

- Conoscere i diversi device.
- Conoscere le parti dei diversi device e/o il linguaggio computazionale.

Tematiche affrontate: i diversi device, il linguaggio computazionale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ I MEZZI E LE FORME DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE

- Conoscere le parti dei diversi device e/o il linguaggio computazionale.
- Conoscere le norme comportamentali d'uso dei diversi device.
- Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali in modo appropriato.

Tematiche affrontate: tempi e modalità di fruizione ed esposizione ai device, scuola digitale (Google Workspace for Education).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ COMUNICAZIONE ED USO DELLA RETE

Conoscere le norme comportamentali, interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati.

Tematiche affrontate: scuola digitale (utilizzo corretto della Google Workspace e delle applicazioni di disciplina), bullismo e cyberbullismo, la complessità del mondo digitale e le fake news, netiquette, la Privacy, il copyright e il diritto d'autore, la reputazione virtuale, i social network.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado



33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Curricolo si sviluppa in modo organico e graduale dalla Primaria alla Secondaria, garantendo la dimensione della continuità sia orizzontale sia verticale e individuando linee culturali comuni, pur nel rispetto delle differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Esso si caratterizza infatti per la presenza di elementi sia di continuità sia di discontinuità, nella consapevolezza che lo sviluppo identitario dei nostri studenti avviene all'interno di un periodo di grandi cambiamenti evolutivi e in diversi gradi scolastici, ciascuno dei quali ha una sua specificità e peculiarità.

Il percorso di miglioramento che intendiamo intraprendere, con cui si intende continuare la riflessione sul nostro curricolo mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei due ordini di scuola dell'Istituto che, in quanto comunità, intende elaborare un itinerario scolastico comune al termine del quale lo studente deve mostrare di possedere competenze e di poter esercitare una cittadinanza attiva.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto progetta e realizza alcuni progetti pluri-disciplinari che si propongono di favorire l'interazione tra gli alunni dell'Istituto e il territorio e favoriscono l'integrazione tra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree per superare la frammentarietà del sapere. Tali progetti, finalizzati alla conoscenza dell'ambiente che ci circonda e alla valorizzazione delle sue molteplici componenti, storiche, ambientali e artistiche, oltre ad accogliere le richieste e i bisogni dell'utenza, hanno un ruolo importante nella promozione delle competenze sociali e civiche. I docenti dell'istituto hanno individuato collegialmente alcune tematiche che ritengono importanti per il contesto scolastico ed anche i compiti di



realtà che ne consentono una trattazione significativa e rilevante per i loro studenti. A tale scopo i docenti strutturano ogni anno almeno un'unità di apprendimento pluridisciplinare di plesso e/o per classi parallele, centrate su compiti di realtà, in interazione con il territorio, prestando particolare attenzione alla predisposizione degli ambienti e alla scelta di strumenti e metodologie appropriate.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'obiettivo che l'Istituto si è posto, in linea con le sollecitazioni presenti sia nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 sia nei documenti internazionali, è quello di *favorire la formazione di future donne/futuri uomini, cittadine e cittadini competenti, responsabili e attivi, capaci di collaborare e di contribuire al bene comune.*

Il Curricolo delle competenze chiave, che abbiamo elaborato e che sperimenteremo in questo triennio, costituirà la nostra cornice di riferimento per progettare percorsi, attività, proposte didattiche e ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze che *nutrono la cittadinanza attiva.*

Gli apprendimenti disciplinari saranno ampliati e potenziati attraverso progetti trasversali, quali Legalità, Salute e Alimentazione, Rispetto dell'ambiente, Valorizzazione del territorio, che consentiranno di cogliere dal vissuto di ogni giorno e dai problemi attuali occasioni formative per l'esercizio della cittadinanza.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● I CARE, YOU CARE, WE CARE

Il nostro Istituto considera lo "star bene" una premessa irrinunciabile del processo di insegnamento-apprendimento e di una equilibrata formazione dell'individuo, vista la stretta correlazione tra sviluppo affettivo-relazionale e sviluppo cognitivo. Riteniamo importante promuovere, fin dai primi anni, un'alfabetizzazione emotiva per aiutare gli studenti a comprendere le proprie emozioni, esplorare quello che sentono e al tempo stesso sapersi immedesimare negli altri e sviluppare empatia. Attraverso la conoscenza del sé, infatti, si impara a conoscere gli altri, a fare propri i valori della tolleranza, del rispetto e della solidarietà. Sentirsi un individuo unico, ma inserito in un gruppo, che insieme a lui si evolve, permette inoltre di soddisfare i bisogni di sicurezza, di appartenenza, di fiducia che sono fondamentali per soddisfare il bisogno di conoscenza. Per favorire ciò, accanto alle proposte e alle metodologie che giornalmente vengono utilizzate dai docenti di classe, vengono attivati nel corso dell'anno diversi progetti che prevedono l'intervento di esperti, con l'obiettivo di approfondire temi come l'affettività, il riconoscimento delle emozioni proprie e altrui e la promozione dello spirito di gruppo. Questi interventi rinforzano la costruzione di un'armonica identità personale e la costruzione di relazioni interpersonali caratterizzate da rispetto, reciprocità e consapevolezza affettiva. Nei diversi progetti - generalmente finanziati con i fondi del Piano Diritto allo Studio - viene privilegiata una metodologia attiva ed esperienziale, attraverso lavori individuali o a piccoli gruppi, Brainstorming, Laboratori Espressivi, Gioco, Lavori di gruppo, Storie sociali, Role playing. Le attività coinvolgono studenti, docenti di classe e genitori, al fine di aumentare la collaborazione scuola-famiglia e condividere nuove chiavi di lettura rispetto al funzionamento degli alunni e delle dinamiche del gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Promuovere negli alunni autoconsapevolezza sul senso di sé (del proprio corpo, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del loro significato) - Promuovere negli alunni stima di sé, senso di adeguatezza, di competenza e di autoefficacia - Favorire l'acquisizione delle abilità sociali finalizzate a promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza, rispetto nelle relazioni con gli altri e collaborazione - Acquisire e potenziare capacità di gestione



del conflitto - Fornire informazioni scientificamente accurate riguardanti i diversi aspetti della sessualità - Promuovere la salute sessuale - Fornire indicazioni e supporto a docenti e genitori

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Docenti e Psicologo esperto in educazione affettiva

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il contenuto e la modalità di ciascun intervento vengono differenziati in base ai bisogni specifici del gruppo classe, alle dinamiche relazionali che lo caratterizzano e ai bisogni specifici di ogni fase del ciclo evolutivo.

Si esplicitano contenuti ed attività generali che in linea di massima vengono sviluppati:

- relazionarsi con sé stesso: anatomia e fisiologia della riproduzione; i vari aspetti della riproduzione biologica;
- relazioni con la famiglia: i nuovi bisogni in famiglia; tra dipendenza ed autonomia;
- relazione con i coetanei: l'innamoramento;
- vivere con consapevolezza i nuovi sentimenti.

● SPAZI DI ASCOLTO

All'interno dell'Istituto sono attivi Spazi di Ascolto per accogliere il disagio di studenti, genitori ed insegnanti in relazione a vissuti quotidiani problematici, al fine di promuovere il benessere personale e relazionale offrendo momenti in cui ragionare insieme sulle difficoltà rilevate e capire quali risorse attivare per farvi fronte. Fornire questo tipo di servizio risponde all'esigenza



di valorizzare l'individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, agendo non solo su di lui, ma sui suoi sistemi di riferimento più prossimi: la scuola e la famiglia. Nello specifico sono previsti: - uno Sportello di Consulenza psico-pedagogica per insegnanti e genitori. Esso è gestito da una psicopedagoga che supporta i genitori nel loro ruolo educativo e i docenti nella gestione di situazioni problematiche di tipo educativo-didattico relative al gruppo classe o ad un singolo alunno. Al servizio possono accedere liberamente i genitori degli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto, i docenti, gli operatori e gli educatori del territorio; - uno Sportello di Ascolto gestito da una psicologa. Questo servizio è dedicato in particolare agli studenti della Scuola Secondaria I grado che si trovano a vivere un momento evolutivamente delicato e problematico quale la preadolescenza e l'adolescenza. Esso rappresenta un'occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, l'insuccesso e il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici, disturbi alimentari ecc.). Lo studente è accolto in modo empatico ed è aiutato nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. I due Sportelli attivi a scuola possono anche rappresentare il primo contatto con delle figure di aiuto e costituisce, nei casi di situazioni più a rischio, quel collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all'interno di adeguate strutture territoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia - Aumentare la motivazione alla studio - Aumentare il benessere psicofisico - Migliorare il senso di efficacia personale e di autostima - Aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità - Migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti e i genitori - Migliorare le capacità relazionali di alunni, genitori e docenti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **NON PERDERE LA BUSSOLA**

L'orientamento occupa da sempre uno spazio importante nelle attività del nostro istituto in



quanto consideriamo la scuola il luogo privilegiato per la “formazione dell'uomo e del cittadino”. Essa ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita scolastico e professionale. L'attività di orientamento è perciò considerata necessaria e non marginale a partire dai primi anni di scolarità ed è condotta in modo trasversale, interdisciplinare, in stretto raccordo tra i vari ordini di scuola. In quest'ottica il nostro Istituto ha ideato per gli studenti un Progetto di Orientamento che, dalla Scuola Primaria fino al terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado, ha come obiettivo quello di renderli realmente artefici del proprio progetto di vita. Nella Scuola Primaria è prioritario il punto di vista affettivo-sociale, dunque si interviene (attraverso progetti e attività didattiche) per: - sviluppare l'identità (imparare a conoscersi, sentirsi riconosciuti come persona unica, star bene con se stessi e con gli altri); - sviluppare l'autonomia (capacità di governare il proprio corpo, partecipare attivamente, avere fiducia in se stessi, fidarsi degli altri, non scoraggiarsi, saper chiedere aiuto, esplorare realtà complesse e trovare soluzioni); - educare alla cittadinanza (scoperta dell'altro e della diversità, lavorare in gruppo secondo regole condivise); - conseguire e/o rafforzare l'autostima; - educare alla creatività; - sviluppare le conoscenze e le competenze di base. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado il percorso di orientamento, articolato nei tre anni, si interconnette con il progetto Continuità e Accoglienza e prevede una serie di progetti/azioni attraverso i quali lo studente prende coscienza di sé, delle sue reali capacità e abilità e matura al contempo delle competenze relazionali. Un ruolo importante è svolto dai docenti che in progressione cercano di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti mirando a favorire la capacità di fare scelte autonome e ragionate, con la collaborazione dei genitori e di professionisti esterni. A partire dal secondo quadrimestre del secondo anno della Scuola Secondaria di I grado fino a dicembre dell'anno scolastico successivo gli alunni lavorano sul Fascicolo Orientamento, uno strumento progettato e realizzato dai docenti dell'istituto per accompagnare lo studente a riflettere sui propri interessi e attitudini al fine di individuare l'istituto superiore giusto per loro. Durante le ore dedicate all'orientamento i docenti propongono film, letture antologiche e altri materiali per stimolare la riflessione degli studenti arricchendola con nuovi spunti con lo scopo di supportare ed indirizzare i ragazzi in difficoltà con la scelta da prendere. Il progetto si conclude con la stesura e la consegna ai genitori del CONSIGLIO ORIENTATIVO da parte del consiglio di classe. Nella consapevolezza che nel processo di scelta non debba essere supportato soltanto l'alunno, ma anche la sua famiglia, l'istituto organizza degli incontri pomeridiani e serali per presentare l'offerta formativa del territorio e le peculiarità dei diversi percorsi di studio. Negli anni l'istituto ha ampliato il progetto orientamento con le seguenti iniziative: - Progetto Futuro: esso prevede giornate informative rivolte ai genitori degli alunni delle classi terze dell'Istituto Comprensivo, incontri con figure professionali del territorio in collaborazione con il Comune di Bottanuco; -



Scuola aperta per l'Orientamento: una giornata in cui alcune scuole superiori presentano, con la collaborazione di nostri ex-studenti, le diverse offerte formative del territorio; - Collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio: le due Scuole Secondarie di I grado si avvalgono dell'intervento di esperti del territorio per progetti come Educazione all'affettività, orientamento, salute, ambiente. Lo scopo è stimolare negli alunni lo spirito imprenditoriale, la capacità di operare riflessioni critiche sulle scelte orientative fatte favorendo dinamiche relazionali corrette sia tra i pari che con gli adulti. L'istituto collabora a tale scopo con i Comuni, AIDO, Confindustria (con i progetti ARGO e PMI day).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.



Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Favorire negli alunni la capacità di autovalutarsi in modo critico - Imparare ad acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità - Aiutare gli alunni ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali - Ampliare la conoscenza degli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri - Far conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed Esperti dei singoli progetti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna
Aula generica

● CONTINUA...MENTE ACCOGLIENTI

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per favorire il successo formativo degli studenti attraverso la costruzione di percorsi educativi e formativi rispettosi dei bisogni delle diverse fasce scolari. L'Istituto presta particolare attenzione all'esigenza di



raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche e alle soluzioni organizzative. I primi giorni di scuola per gli studenti – non solo delle classi prime – rappresentano un'esperienza significativa, densa di attese, di emozioni e, talora, di ansia. L'istituto si impegna con progetti dedicati a creare le condizioni favorevoli per accogliere tutti gli alunni per garantire loro un sereno e graduale inserimento. Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è un momento importante, pieno di novità. In questo caso il progetto continuità ha lo scopo di supportare il bambino nell'approccio con la scuola primaria mettendolo a contatto con gli spazi fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con il nuovo ambiente di apprendimento. Nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età del bambino, vengono promosse attività laboratoriali improntate sul gioco. L'aspetto ludico permette a ciascuno di inserirsi nel nuovo ambiente in maniera meno difficoltosa e di vivere le nuove esperienze scolastiche serenamente. La Scuola secondaria di primo grado rappresenta un segmento strategico nel percorso formativo di ogni studente, essa si trova in continuità sia con la scuola primaria sia con il secondo ciclo di istruzione ed è vissuta nel periodo di sviluppo psicofisico del bambino, tra l'infanzia e la preadolescenza. Il raccordo fra i due ordini si pone dunque l'obiettivo di accompagnare e rassicurare i bambini e le famiglie durante questo passaggio, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" e promuovendo lo sviluppo di competenze emotive, relazionali e sociali utili per affrontare il cambiamento. Il progetto accoglienza prevede un'unità di apprendimento trasversale per le classi prime della Scuola Secondaria di I grado che ha lo scopo di favorire la conoscenza di sé, dei propri compagni e dell'ambiente scolastico e interiorizzare le regole di comportamento che gli stessi studenti stabiliscono in lavori di gruppo nelle prime settimane di frequenza. Non solo, i ragazzi sono guidati nella lettura e comprensione del Patto di corresponsabilità al fine di far maturare in loro la consapevolezza di essere uno dei tre attori fondamentali del proprio percorso formativo e didattico insieme alla propria famiglia e ai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Creare un clima accogliente per consentire lo star bene a scuola - Favorire un clima positivo di apprendimento - Sviluppare la conoscenza di sé, dei propri compagni e dell'ambiente scolastico - Facilitare la conoscenza ed il rispetto delle regole di comportamento condivise - Conoscere il valore del Patto di corresponsabilità



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto si attua in due fasi distinguibili temporalmente:

FASE 1. VERSO LA NUOVA SCUOLA

Comprende le attività che si realizzano nell'anno scolastico immediatamente precedente all'entrata nella scuola.

OPEN DAY - DICEMBRE/GENNAIO: giornata dedicata alla presentazione della scuola, dei suoi spazi e della sua progettualità.

GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA - MAGGIO/GIUGNO: giornate "ponte" fra i diversi ordini di scuola durante le quali gli alunni visitano la futura scuola, ne conoscono gli ambienti e svolgono delle attività programmate dai futuri docenti.

PASSAGGIO DI INFORMAZIONI - GIUGNO: si effettuano incontri fra i docenti dei diversi ordini di scuola per

- il passaggio di informazioni, relative al profilo cognitivo e comportamentale degli alunni, in particolare in presenza di alunni diversamente abili, soprattutto al fine di formare i gruppi classe nel rispetto dei criteri contenuti nel Regolamento di Istituto;
- la restituzione delle informazioni e dei dati registrati alla fine del I quadrimestre per gli alunni delle Classi Prime.

FASE 2. L'ACCOGLIENZA A SETTEMBRE



PROGETTO ACCOGLIENZA: si realizza nelle prime settimane di frequenza scolastica durante le quali si prevede una riduzione dell'orario scolastico e la strutturazione di percorsi e attività specifici. Il Progetto, in questa fase, si attua mediante la predisposizione di tempi, spazi, risorse umane ed attività al fine di:

- favorire l'inserimento/il rientro degli alunni, attraverso un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri;
- consentire agli alunni di star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto;
- osservare i comportamenti e le caratteristiche di ogni studente, relativamente alla sfera cognitiva, emotiva, relazionale ed affettiva, per verificarne in seguito i progressi;
- individuare la presenza di problematiche particolari all'interno della classe per attivare strategie di intervento adeguate per ogni alunno.

Nella Scuola Primaria, nei primi quindici giorni di lezione gli alunni di classe prima vengono suddivisi in gruppi di lavoro per consentire agli insegnanti un'osservazione finalizzata alla formazione di gruppi classe il più possibile omogenei. Solo successivamente, alla presenza del Dirigente e di un membro del Consiglio di Istituto, viene effettuato a sorteggio l'abbinamento del gruppo classe con la sezione.

Nella scuola secondaria, a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, in presenza del Dirigente Scolastico e di un membro del Consiglio d'Istituto, viene effettuato a sorteggio l'abbinamento del gruppo classe con la sezione.

PASSAGGIO DI INFORMAZIONI SETTEMBRE/OTTOBRE: ultimo incontro fra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni.

● OLTRE LO SCHERMO!

La nostra scuola riconosce di dover porre attenzione e non sottovalutare le problematiche connesse al bullismo e cyberbullismo. Al fine di individuare e contrastare episodi riconducibili a tali fenomeni e sulla base di quanto indicato nella Legge 71/2017, abbiamo predisposto dei protocolli operativi per la prevenzione e la gestione dei casi ed è stato individuato un referente interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. L'approccio è di tipo inclusivo e mira a interventi educativi e mai punitivi. Nella convinzione che nelle attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo debbano essere coinvolte tutte le componenti educative che interagiscono con le studentesse e gli studenti, l'Istituto organizza degli incontri formativi rivolti al personale docente e ai genitori che hanno come obiettivo



essenziale quello della conoscenza "tecnica" dei principali dispositivi di sicurezza della Rete (ad esempio il parental control), e soprattutto quello di costruire un "dialogo formativo" con i ragazzi. Per gli studenti vengono pianificate ogni anno attività di sensibilizzazione e prevenzione in particolare sui rischi e l'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche, per favorire un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media digitali. La commissione di Educazione Civica in collaborazione con la commissione Bullismo e Cyberbullismo ha progettato delle unità di apprendimento trasversali per queste tematiche che perseguono obiettivi diversi a seconda del grado di scuola e degli anni scolastici. Tali UdA sono svolte soprattutto tra la prima e la seconda settimana di febbraio in concomitanza con la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo. L'istituto inoltre partecipa da diversi anni alle iniziative promosse dagli enti locali, dall'Ufficio scolastico e dal Ministero per la lotta e la prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Le classi seconde delle Scuole Secondarie di I grado dell'Istituto sono coinvolte anche in incontri tenuti da esperti di comunicazione multimediale che hanno come fine quello di sensibilizzare all'uso responsabile della Rete Internet e educare le studentesse e gli studenti alla consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche. In particolare gli argomenti affrontati nell'attività riguardano la dimensione pubblica e privata della Rete e la costruzione della propria identità di adolescente nell'era digitale. Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado hanno la possibilità di segnalare, anche in forma anonima, eventuali casi di bullismo e cyberbullismo in diverse modalità come scrivere una e-mail, compilare un modulo cartaceo da imbucare in una cassetta dedicata, compilare un modulo sul sito dell'istituto, parlarne con un docente. Annualmente l'istituto monitora il benessere degli alunni attraverso un questionario che dedica una parte importante proprio ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. All'interno del sito di istituto è attiva una sezione dedicata alla tematica (<http://www.icsuisio.edu.it/index.php/bullismo-e-cyberbullismo>) dove è presente la normativa di riferimento ed altro materiale utile sia per la riflessione che per un'eventuale segnalazione da parte di alunni o genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Per gli alunni: Prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo - Sensibilizzazione circa i temi del bullismo e del cyberbullismo - Conoscenza delle conseguenze legali di un atto di bullismo e di cyberbullismo - Promozione del benessere psicologico ed emotivo degli alunni aumentando la capacità empatica - Sviluppo della capacità di espressione dei pensieri e delle emozioni e della capacità di ascoltare e chiedere aiuto Per i docenti: Incremento delle conoscenze e delle competenze sulle tematiche legate all'utilizzo delle nuove tecnologie, alla



comunicazione online e ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo - Condivisione tra il team docenti di nuove chiavi di lettura delle dinamiche del gruppo-classe Per i genitori: Incremento delle conoscenze sulle tematiche legate all'utilizzo delle nuove tecnologie, alla comunicazione online e ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo - Promozione del ruolo dell'adulto come figura di sostegno e riferimento educativo - Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti, Esperti Esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Gli argomenti trattati nelle UdA trasversali sul bullismo e il cyberbullismo sono i seguenti:

- emozioni in rete (emozioni ed emoji), conoscenza degli strumenti digitali per la comunicazione, nella prima e nella seconda classe della Scuola Primaria,
- regolamento sui mezzi e le forme di comunicazione digitale, conoscenza ed uso delle tecnologie per la didattica, nella terza, quarta e quinta classe della Scuola Primaria,
- comunicazione in rete e lessico delle emozioni (Manifesto "Parole Ostili"), nella prima classe della Scuola Secondaria di primo grado,
- dinamiche del cyberbullismo, nella seconda classe della Scuola Secondaria di primo grado,
- corretto utilizzo del social, riconoscimento delle fake news e privacy in rete, nella terza classe della Scuola Secondaria di primo grado.

● VOCE ALL'INCHIOSTRO!



“[Con la lettura] mi abituai a guardare il mondo con cento occhi, anziché con i miei due soli, e a sentire nella mia testa cento pensieri diversi, anziché il mio solo pensiero.” Sebastiano Vassalli

La lettura dona nuove prospettive, aiuta a crescere e a capire meglio il mondo intorno a noi, ma soprattutto i mondi dentro gli altri per diventare più empatici, accoglienti ed inclusivi. Per arricchirci ed alimentare la fantasia e la creatività, essa deve essere una scelta, fonte di piacere e di svago, non un dovere imposto dal docente. All'interno dell'istituto la promozione della lettura come svago presso gli alunni prende sfaccettature diverse, va da chi dedica un'ora settimanale alla lettura di un libro completo, a chi predilige la lettura di un libro personale al mese, a chi effettua laboratori di lettura espressiva ed animata, a chi usa l'ascolto e l'attività laboratoriale per far scoprire ai ragazzi, a partire dalla scuola Primaria, il mondo dei libri e la magia della lettura. Annualmente, inoltre, si organizzano incontri con autori e illustratori e si partecipa a concorsi e/o iniziative promosse da Biblioteche o Associazioni di librai. Per molte classi l'attività si completa con la visita alla biblioteca comunale, l'iscrizione al servizio bibliotecario interprovinciale, l'intervento del personale della biblioteca nelle varie classi o la partecipazione a progetti finanziati dalle biblioteche a supporto delle attività di lettura. La scrittura è la conseguenza naturale di una lettura attenta e consapevole perché, come dice Clement Marot, un uomo non può scrivere bene se non è anche un po' un buon lettore. La scrittura creativa accompagna le ore di antologia e di italiano aprendo importanti spunti di riflessione in classe, ma anche regalando inaspettate storie frutto della fantasia degli alunni. Per premiare ed incentivare queste ultime nelle due scuole secondarie è stato istituito da molti anni un concorso letterario annuale (Prime Pagine e Prova d'Autore) che premia gli elaborati di quelli che speriamo diventino gli scrittori del futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Trasmettere il piacere della lettura - Educare all'ascolto degli altri, alla comunicazione e alla convivenza - Favorire lo scambio di idee - Sviluppare la capacità immaginativa e fantastica - Favorire la creatività degli studenti con lo storytelling - Scoprire la funzione comunicativa del libro

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Docenti di lettere, Scrittori/illustratori, Bibliotecari

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● I SPEAK, TÚ HABLAS, NOI CI CAPIAMO

La realtà europea ed internazionale è sempre più multilingue e per comunicare è necessario allargare i propri orizzonti culturali ed accrescere le capacità di interazione, conoscenza e rispetto delle altre culture. Per questa ragione e per sviluppare la competenza multilinguistica, come da Raccomandazioni del Consiglio europeo del 2006 e del 2018, l'istituto organizza laboratori di lingue finalizzati a potenziare le abilità linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e spagnola. Tali laboratori prevedono interventi di insegnanti madrelingua a cadenza settimanale nelle diverse classi della Scuola Secondaria di I grado e in alcune classi terminali della Scuola Primaria con attività basate sull'interazione con gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Migliorare le competenze di lingua inglese e spagnola - Favorire l'apertura verso altre culture e altri Paesi dell'Unione Europea - Rafforzare lo spirito europeo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di madrelingua inglese e spagnola, Docenti dell'IC

Approfondimento

Si esplicitano contenuti ed attività generali che in linea di massima vengono sviluppati, pur adattati alla specificità delle singole classi:

CONTENUTI

- lessico e strutture linguistiche relativi a saluti e presentazioni,
- usi e costumi di paesi anglofoni e spagnoli,



- aggettivi per descrivere persone,
- istruzioni operative ed ordini,
- temi della vita quotidiana,
- utilizzo di be/to have/can/simple present.

ATTIVITÀ

Canzoni, flashcards, disegno, gioco del mimo, bingo, memory game, gioco a catena, gioco di ruoli, drammatizzazione, interviste, disegno e descrizione, storytelling, composizione di semplici didascalie, composizione di brevi testi.

● KEY ENGLISH TEST

L'istituto da anni organizza corsi di lingua inglese finalizzati al superamento del "Key English Test", un esame che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua inglese scritta e parlata ad un livello base, utile e sufficiente per viaggiare nei paesi anglosassoni. Durante questi corsi gli alunni che frequentano il terzo anno della Scuola secondaria di I grado approfondiscono lo studio della lingua inglese acquisendo maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità in ottica di autovalutazione e maggiore padronanza delle proprie competenze. L'attività si svolge in orario extrascolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.



Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Potenziare le competenze linguistiche soprattutto a livello fonetico e comunicativo - Aumentare la comprensione, la fluency, e le abilità di produzione orale e scritte in lingua inglese - Dare agli alunni la possibilità di raggiungere il certificato di livello A2.1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per la lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente di inglese individuato con bando-Docente madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● UNO...DUE...TRE, SCRATCH

Nelle Raccomandazioni del Consiglio europeo del 2018 si legge che "abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione." È per questa ragione che l'Istituto annualmente propone ai ragazzi un progetto grazie al quale approcciarsi al coding usando Scratch, un ambiente di programmazione



a blocchi che favorisce il ragionamento logico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza matematica e le competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza matematica e nelle competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale e le competenze digitali attraverso procedimenti costruttivi - Offrire agli studenti la possibilità, attraverso metodologie didattiche innovative e programmi informatizzati, di sviluppare le loro capacità logiche esplorando le loro attitudini e interessi



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti dell'IC ed Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

Contenuti ed attività del progetto

Lezioni introduttive

Sondaggio iniziale. Panoramica e svolgimento di giochi sulle piattaforme gratuite più utilizzate per lo sviluppo del pensiero computazionale per imparare significato e differenze tra linguaggio macchina, linguaggio di programmazione e programmazione visuale (a blocchi).

Lezioni successive

Utilizzo della piattaforma online Scratch, utilizzo dell'ambiente scratch (menu dei blocchi, librerie di personaggi, sfondi e suoni), consolle di comando, finestra di modifica dei costumi (immagini vettoriali e bitmap), finestra di modifica dei suoni, programmazione con difficoltà crescenti di immagini in movimento, storie, videogiochi.

Lezioni conclusive

Produzione di giochi e storie animate da condividere in piattaforma. Correzione dei bug in coppie o piccoli gruppi. Conclusione dei Betatest e consegna dei progetti come elaborati finali. Sondaggio finale.

Destinatari: alunni delle classi prima e seconda della Scuola Secondaria di Primo Grado.



● MUSICALMENTE

L'Istituto da anni sceglie per le classi della scuola primaria progetti musicali per far emergere e sviluppare la creatività nei bambini. Questi progetti, oltre a favorire l'integrazione di tutti, valorizzano l'affettività e la socializzazione, arricchiscono il processo formativo e contribuiscono alla costruzione di un sapere trasversale agli ambiti disciplinari, al fine di formare persone che sappiano operare in modo responsabile e consapevole come cittadini nel mondo. Essi sono inoltre coerenti con quanto stabilito dal Decreto Legislativo 60 del 13 aprile 2017 secondo il quale la scuola deve assicurare alle alunne e agli alunni una formazione artistica che preveda - la pratica e la cultura della musica, della danza, delle arti teatrali o cinematografica, delle arti visive, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative - la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali - Sviluppare la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici - Esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori - Acquisire la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto, muoversi seguendo un ritmo stabilito - Conoscere gli strumenti musicali - Educare alla vocalità eseguendo semplici canti e brani musicali con la voce e i gesti - Riprodurre semplici brani musicali con uno strumento e/o con la voce in forma corale e orchestrale - Realizzare saggi musicali in forma corale



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esperto da individuare tramite avviso di selezione

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Si esplicitano contenuti ed attività generali che in linea di massima vengono sviluppati, pur adattati alla specificità delle singole classi.

CONTENUTI: -Canto, danza e giochi di gruppo; -Filastrocche animate e storie sonorizzate; - Lettura del linguaggio musicale convenzionale; -Studio e approfondimento del flauto; -Studio di partiture per canzoni o per lo strumento; -Ascolto di brani celebri

ATTIVITA': -Canto e danza; -Creazione di giochi ritmici con il corpo; -Esercitazioni sulla lettura delle note sul pentagramma; -Body percussion

● ARTISTICA-MENTE

L'Istituto da anni sceglie per le classi della scuola primaria progetti artistici per far emergere e sviluppare la creatività nei bambini. Questi progetti, oltre a favorire l'integrazione di tutti, valorizzano l'affettività e la socializzazione, arricchiscono il processo formativo e contribuiscono alla costruzione di un sapere trasversale agli ambiti disciplinari, al fine di formare persone che sappiano operare in modo responsabile e consapevole come cittadini nel mondo. Le attività proposte avvicinano gli alunni all'arte con una modalità partecipata, permettono loro di conoscere i principali generi pittorici (ritratto, quadro di storia, paesaggio, natura morta), imparare a leggere le funzioni di un'immagine e sperimentare diverse tecniche artistiche. Nella realizzazione di alcuni di questi progetti ci si avvale della collaborazione degli esperti della Galleria di Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo e/o dell'Accademia Carrara.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza del proprio potenziale creativo - Scoprire le potenzialità creative di materiali e tecniche - Acquisire padronanza d'uso di tecniche graficopittoriche e manipolative - Imparare a conoscere alcuni artisti (leggere ritratti di artisti famosi) - Imparare tecniche di disegno diverse: con pastelli, tempere, pastelli a cera e gessetti - Imparare l'ordine e la disciplina nel lavorare, sistemare e riordinare i materiali, i lavori e l'ambiente - Sperimentare la collaborazione - Sciogliere la fantasia e dare forma a pensieri ed emozioni

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esperto da individuare tramite avviso di selezione

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



Si esplicitano contenuti ed attività generali che in linea di massima vengono sviluppati, pur adattati alla specificità delle singole classi.

CONTENUTI: quadri di artisti famosi e del territorio, atelier, autoritratti, ambiente.

ATTIVITÀ: osservazione guidata di elementi naturali, di immagini naturali e quadri, disegni con tecniche diverse, creazione di libricini, produzione di ritratti.

● VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

In coerenza con la progettazione didattica e in linea con le finalità educative della scuola, vengono proposte in corso d'anno uscite didattiche sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione. I percorsi progettati costituiscono momenti significativi sia dal punto di vista formativo che didattico: da un lato mirano all'accrescimento dei saperi in contesti diversi rispetto a quelli tradizionali di classe e dall'altra rappresentano esperienze uniche di socializzazione e occasioni di apprendimento efficace anche per quegli alunni che necessitano di strategie personalizzate. Particolare attenzione è dedicata alla scelta di luoghi significativi e all'organizzazione di attività motivanti e/o laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza matematica e le competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza matematica e nelle competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra studenti e docenti in un contesto diverso dalla normale routine scolastica - Migliorare la conoscenza del territorio nei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici - Approfondire e raccogliere documentazione su argomenti di studio di carattere storico, artistico, geografico, scientifico,.. - Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale - Promuovere l'orientamento scolastico e professionale

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

È in vigore nell'Istituto il Regolamento Viaggi e visite di istruzione che definisce le finalità, i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte a vario titolo nell'organizzazione delle uscite.

● WESPORT

L'Istituto promuove iniziative finalizzate all'acquisizione di sani stili di vita, nella convinzione che il benessere psicofisico sia la premessa irrinunciabile del processo di insegnamento-apprendimento e di una equilibrata formazione dell'individuo. Grazie ai finanziamenti erogati dalle Amministrazioni Comunali attraverso il Piano Diritto allo Studio, ma anche attraverso l'adesione a progetti proposti da diverse Federazioni Sportive in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e del merito, vengono attivati nella scuola primaria vari laboratori sportivi in orario curricolare, con l'intento di fornire ai bambini una serie di esperienze per la conoscenza del proprio corpo e del suo movimento, far sperimentare loro una pluralità di esercizi e approcciarsi a molteplici discipline sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Sviluppare e consolidare gli schemi motori - Migliorare l'organizzazione spazio-temporale e la coordinazione oculo-manuale - Riflettere sui valori del gioco e dello sport - Favorire la scoperta delle proprie potenzialità e dei propri limiti, il rispetto dell'altro, le regole, il divertimento, la lealtà, la solidarietà, la vittoria, la sconfitta e la gestione delle frustrazioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto da individuare tramite avviso di selezione



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Piscina

Approfondimento

Si esplicitano di seguito alcune delle proposte attivate:

- Psicomotricità
- Percorsi mirati di orientamento spazio-temporale
- Avviamento agli sport di squadra e alle pratiche sportive individuali
- Percorsi di acquaticità

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

L'istituto organizza per gli studenti di entrambe le Scuole Secondarie di I grado progetti sportivi pomeridiani che accompagnano i ragazzi per diversi mesi dell'anno. Il progetto si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione dei ragazzi consentendo a tutti, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, di fare un'esperienza sportiva, vivendo il confronto agonistico in maniera equilibrata, conoscendo coetanei che vivono nello stesso paese e/o che provengono da culture e modelli sportivi differenti. La proposta nasce inoltre dalla consapevolezza che praticare attività sportive favorisce lo sviluppo delle competenze personali, migliora l'autostima e l'autonomia e insegna a gestire ansia e stress; inoltre stimola negli studenti la capacità relazionale, l'adattamento all'ambiente e l'integrazione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti - Promuovere stili di vita corretti - Sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia - Promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo - Offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta - Costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto - Diffondere i valori positivi dello sport

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● IMPARA CON METODO

L'istituto organizza laboratori finalizzati a potenziare le abilità della comunicazione orale e a promuovere abilità metacognitive di consapevolezza e di controllo per sviluppare un atteggiamento strategico nei confronti dell'esposizione orale e dello studio in generale. Tali laboratori si attivano trasversalmente sia in alcune classi della scuola primaria che della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza matematica e le competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.



Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza matematica e nelle competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Alimentare la motivazione all'apprendimento di un metodo di studio - Aumentare la metacognizione circa le proprie modalità di studio - Organizzare un semplice discorso orale avviandosi all'esposizione di un argomento di studio utilizzando una scaletta/schema e guida - Conoscere strategie di studio, provare ad applicarle e riflettere sulla loro utilità

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti dell'IC con il supporto di esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Si esplicitano contenuti ed attività generali che in linea di massima vengono sviluppati, pur adattati alla specificità delle singole classi.

CONTENUTI E ATTIVITÀ

- Analisi delle modalità individuali di approccio allo studio e individuazione di alcuni facilitatori adatti a ciascun studente
- Studio sul libro di testo – costruzione di schemi – elaborazione di riassunti
- Imparare a prendere appunti
- Attività di arricchimento lessicale

● ALFABETIZZAZIONE

L'istituto realizza corsi di prima alfabetizzazione o di potenziamento linguistico per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri nella scuola e nella comunità, attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in lingua italiana, e per fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti delle varie discipline. Si organizzano inoltre - in collaborazione con l'Azienda Isola e la Cooperativa 57, interventi di facilitazione linguistica (L2) rivolti prevalentemente agli alunni neoarrivati e a coloro che, pur avendone usufruito negli anni precedenti, riscontrano ancora difficoltà negli apprendimenti della lingua italiana o difficoltà legate allo studio delle discipline; - in collaborazione con l'Azienda Isola e la Cooperativa AERIS, servizi di mediazione culturale con l'obiettivo di favorire l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana e supportare i docenti nella creazione di un dialogo costruttivo tra la scuola e la famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Promuovere la prima accoglienza per facilitare il processo di integrazione anche attraverso il consolidamento delle competenze linguistiche - Rafforzare l'autostima e la consapevolezza di sé - Promuovere il senso di appartenenza ed il legame con il territorio in cui si vive - Incontrare e conoscere culture e tradizioni diverse attraverso suoni e ritmi, strumenti musicali - Ampliare



l'orizzonte culturale per accogliere gli altri e condividere esperienze ed emozioni

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti e personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

I corsi vengono organizzati prioritariamente attraverso figure professionali interne all'istituzione scolastica.

Attività realizzate sul versante interno:

- richieste per l'intervento dei mediatori culturali operanti presso l'Azienda consortile dell'Isola al fine di rilevare le competenze in possesso degli alunni NAI (alunni Neo Arrivati in Italia) e di supportare gli insegnanti nei colloqui con le famiglie;
- monitoraggio delle risorse interne disponibili (insegnanti in servizio, in quiescenza, ecc.) e loro organizzazione sinergica al fine di realizzare interventi diretti con gli alunni stranieri (individuali, a piccoli gruppi, in classe);
- programmazione personalizzata per l'acquisizione dell'italiano come L2 per gli alunni NAI;
- programmazione di attività per il consolidamento/approfondimento delle competenze linguistiche acquisite dagli alunni iscritti da più di un anno;
- interventi di alfabetizzazione con i fondi ministeriali per le Aree a forte processo immigratorio;
- segnalazione di eventuali situazioni di disagio vissute dal minore al fine di consentire l'attivazione di un sostegno adeguato;
- promozione di iniziative atte a valorizzare l'identità culturale degli alunni stranieri (ad es. l'uso di mini-dizionari plurilingue, apprendimento di canzoni bilingue, approfondimenti di alcuni elementi della cultura d'origine degli alunni stranieri, giochi di ruolo ecc.);
- promozione dell'educazione interculturale, organizzando attività educative, volte alla conoscenza di alcuni aspetti della cultura di altri Paesi (lingua, religione, musica, danze, giochi) mediante l'eventuale coinvolgimento di esperti, mediatori culturali e genitori;
- attuazione del "Protocollo di intesa per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con



cittadinanza non italiana”, deliberato dal Collegio dei Docenti.

Attività di collaborazione realizzate sul versante esterno:

- con i genitori degli alunni stranieri tramite l'organizzazione di iniziative e di momenti di incontro tra famiglie straniere e autoctone;
- con il Polo Inclusione Ambito 1 con sede a Suisio, per la rilevazione dei bisogni, l'organizzazione degli interventi di prima accoglienza, la programmazione individualizzata, il recupero di materiale da utilizzare per la formazione;
- con gli Enti locali e con l'Azienda Consortile per promuovere iniziative a favore dell'integrazione degli alunni nella scuola e nel territorio, ad es. il supporto nello svolgimento dei compiti a casa.

● UNA SCUOLA SU MISURA

Le difficoltà di apprendimento che si riscontrano in alcuni studenti sono spesso legate alla mancanza di un valido metodo di studio e lavoro e ad una carente consapevolezza metacognitiva, a cui si affiancano frequentemente disagio emotivo, con conseguente scarsa motivazione, autonomia limitata e discontinua capacità di concentrazione che portano all'accumulo di ritardi nell'apprendimento. Intervenire con azioni di sostegno all'apprendimento significa favorire nell'alunno una percezione positiva della propria identità scolastica e aiutarlo a superare il disagio derivante dal senso di inadeguatezza e di disorientamento rispetto alle attività proposte in classe. Una delle iniziative messe in atto dal nostro Istituto sono i corsi di recupero che offrono agli alunni non tanto e non solo un'occasione di miglioramento disciplinare, quanto la possibilità di svolgere le attività assegnate in un ambiente che favorisca la concentrazione e offra loro interventi che li aiutino ad organizzare con metodo il loro lavoro. Grazie ai finanziamenti ministeriali, la Scuola organizza, in momenti particolari dell'anno scolastico, corsi di supporto e/o di recupero, in orario scolastico o extrascolastico. In alcuni plessi dell'Istituto (Scuola Primaria) si sono create sinergie con il territorio, in particolare con l'Ente Locale e/o l'Associazione Genitori, che organizza, senza escludere la partecipazione economica delle famiglie o l'intervento del volontariato, spazi compiti in orario pomeridiano, che hanno i seguenti obiettivi: - far svolgere almeno parzialmente i compiti scritti e orali assegnati per casa seguendo procedure corrette e ricevendo indicazioni dagli insegnanti; - migliorare i risultati scolastici, in rapporto alla situazione di partenza, aiutando gli alunni a superare gradualmente alcune difficoltà; - offrire un'ulteriore possibilità di capire ciò che non si è capito durante le lezioni in classe; - lavorare in gruppo con i compagni in una situazione responsabilizzante, non competitiva e gratificante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza matematica e le competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza matematica e nelle competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.



Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Recupero di alunni in difficoltà attraverso la didattica individualizzata - Successo scolastico di tutti gli alunni - Incremento delle competenze di base degli studenti - Miglioramento dei linguaggi specifici delle diverse discipline

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CORSO DI LATINO

Il progetto è finalizzato a potenziare le abilità linguistiche degli studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado orientati verso un liceo. Partendo da esercitazioni di analisi logica, gli alunni imparano ad identificare ed organizzare gli elementi fondamentali del sistema linguistico latino confrontandoli con l'italiano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento all'italiano nel confronto con la lingua latina - Cogliere gli aspetti salienti dell'evoluzione dal latino all'italiano - Far conoscere gli elementi basilari della civiltà e della lingua latina - Rafforzare negli alunni la capacità di produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite - Far recuperare il passato ampliando il lessico della propria lingua

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docente che risponde ad un bando dell'istituto



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Contenuti e attività che in linea di massima vengono realizzati:

- l'evoluzione della lingua: lingua latina e lingue neolatine,
- mutamenti fonetici e morfosintattici dal latino all'italiano,
- la pronuncia del latino: l'alfabeto, vocali e dittonghi, consonanti, divisione e quantità delle sillabe, regole dell'accento,
- teoria della flessione, tema e desinenza,
- elementi della declinazione,
- aggettivi della prima e seconda classe,
- il verbo: la forma, i modi, i tempi, gli elementi della voce verbale, la coniugazione del verbo SUM,
- i complementi.

● DIVERSO DA CHI?

Il progetto è un grande contenitore di molteplici interventi finalizzati a favorire l'inclusione di tutti gli alunni nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno, con particolare attenzione agli studenti con disabilità. Esso include sia attività individuali sia attività collettive, quali: - Progetto Acquaticità: realizzazione di un percorso che vede l'acqua come mediatore educativo in grado di costruire un contesto formativo alternativo e stimolante. L'acqua in questo contesto viene vissuta come un elemento che accoglie, sostiene, diverte e stimola l'interesse per nuove forme di apprendimento. L'attività in acqua viene proposta come strumento di comunicazione, di socializzazione e di scoperta di se stessi. L'alunno, giocando con il proprio corpo e relazionandosi agli altri, sperimenta le diverse possibilità di movimento, di equilibrio e di contatto, il tutto in un contesto che offre una base sicura e di fiducia verso l'altro (operatore e/o coetaneo) che diventano le condizioni indispensabili per vivere realmente diverse esperienze sociali e di gruppo. - Pet therapy: attività assistita con il cane, a piccoli gruppi, per la creazione di



relazioni gratificanti tra alunno e cane, lo sviluppo del senso di cura, l'aumento della capacità di concentrazione attraverso lo stimolo sensoriale immediato, la stimolazione della libera espressività verbale e della comunicazione non verbale, l'ampliamento del vocabolario, il miglioramento della coordinazione visuo-motoria. - Uscite sul territorio; uscite a piedi sul territorio orientate alla conoscenza del percorso scuola-casa e viceversa e al raggiungimento di attività presenti in paese (bar, supermercato, ufficio postale, cartoleria...). Si prevede la possibilità di effettuare l'uscita insieme ad altri alunni per favorire lo scambio comunicativo e la piena inclusione. Sono attività finalizzate al potenziamento dell'autonomia personale e sociale. - Progetto Spesa: esperienze concrete di acquisto di prodotti presso un supermercato per il potenziamento dell'autonomia personale e sociale, lo sviluppo delle capacità comunicative e di orientamento spaziale, l'ampliamento del vocabolario di uso quotidiano, la conoscenza del territorio, l'aumento della capacità di relazionarsi con la realtà esterna accrescendo i rapporti interpersonali e la partecipazione attiva alla vita sociale. - Creiamo la musica: attività caratterizzate dall'alternanza di momenti di tipo ricettivo durante i quali si proporrà l'ascolto di brani registrati o eseguiti con l'ausilio degli strumenti musicali a disposizione, ed altri di tipo attivo, in cui si cercherà di suscitare un coinvolgimento più completo della persona attraverso gesti suono attraverso l'espressione corporea e la produzione sonoro-musicale con la voce, il corpo e gli strumenti. Saranno lasciati dei momenti di libertà e spontaneità durante i quali i ragazzi avranno la possibilità di avvicinarsi agli strumenti e di fare richieste alle docenti. Tali attività sono finalizzate alla promozione della relazione e della comunicazione, alla stimolazione della concentrazione e dell'attenzione verso gli strumenti e alla flessibilità e l'adattamento ai cambiamenti. Incentivano la produzione del linguaggio, sviluppano la motricità grossolana e fine e la coordinazione motoria. Promuovono la consapevolezza in riferimento alla propria corporeità, nonché l'ascolto e la risposta adeguata alle consegne. - Laboratorio grafico-manipolativo: sperimentazione di materiali diversi (materiali e pittorici) per dare a ognuno la possibilità di comunicare e di provare benessere e piacere utilizzando materiali creativi. L'attività è finalizzata allo sviluppo della motricità fine (ritagliare, incollare, impugnare correttamente il pennello o altro mezzo grafico, manipolare plastilina, farina e altri materiali), delle abilità oculo-manuali e della creatività. Favorisce l'applicazione di capacità cognitive, accresce l'attenzione e la concentrazione. - Orto didattico: realizzazione di un piccolo orto nel giardino della scuola, per promuovere la conoscenza e il rispetto della natura, sviluppare la motricità, promuovere la relazione. L'attività consente inoltre l'apprendimento e consolidamento di nuove prassie, l'utilizzo di abilità cognitive e motorie apprese in precedenza (discriminazione colori e forme, impugnatura di oggetti), lo sviluppo della motricità globale, il potenziamento della concentrazione, dell'attenzione verso gli oggetti e dell'attenzione reciproca.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..



Risultati attesi

Si tratta di progetti finalizzati a favorire l'inclusione nel rispetto dei bisogni formativi di tutti e di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni con disabilità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti dell'IC ed eventuali esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Strutture sportive	Palestra
	Piscina



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ADD...ENTRIAMOCI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

1. Incrementare il legame degli studenti con il territorio e l'ambiente naturale circostante organizzando visite sul fiume Adda.
2. Rendere gli studenti consapevoli dell'importanza
 - di un utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri,
 - della riduzione del degrado degli ambienti naturali e della distruzione della biodiversità favorendo momenti di riflessione scritta ed orale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Curricoli disciplinari (in particolare Geografia, Storia, Scienze e Tecnologia)

Informazioni

Descrizione attività

Gli studenti della primaria e della secondaria in diversi periodi dell'anno scolastico vivranno,



esploreranno e studieranno l'ambiente fluviale accompagnati dai docenti e/o da guide per conoscere l'impatto che il fiume Adda ha avuto ed ha sul territorio che li circonda e quindi sulle loro vite, per riflettere sul proprio ruolo di cittadini attivi e responsabili nei confronti della natura e per sensibilizzare sull'importanza dell'uso sostenibile della risorsa idrica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Fondi Piano Diritto allo Studio

● FACCIAMO LA DIFFERENZ...IATA!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Gli studenti matureranno la consapevolezza dell'importanza del riciclo e apprenderanno buone prassi relative alla raccolta differenziata in particolare della plastica, della carta e del materiale biodegradabile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Curricoli disciplinari (in particolare Geografia, Storia, Scienze e Tecnologia)

Informazioni

Descrizione attività

Gli studenti dei diversi plessi si occuperanno di organizzare ed avviare la raccolta differenziata nella propria scuola grazie alla collaborazione con i Comuni.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Fondi Piano Diritto allo Studio



● ALI...MENT...IAMOCI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

1. Creare contesti che incentivano l'uso di una merenda sana e salutare.
2. Aumentare il numero di studenti che fa merenda con alimenti sani e salutarì.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Curricoli disciplinari (in particolare Geografia, Educazione Fisica, Scienze e Tecnologia)

Informazioni

Descrizione attività

Gli studenti della primaria e della secondaria di I grado, in diversi periodi dell'anno scolastico, sperimenteranno attraverso dei progetti mirati l'importanza di una sana e corretta alimentazione.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● BUROCRAZIA A ZERO CARTA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Abbattere il consumo di carta nella gestione delle attività burocratiche dell'Istituto.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Digitalizzazione della modulistica per studenti/famiglie, personale docente ed Ata con l'ausilio della Piattaforma Argo per andare verso una maggiore sostenibilità.

Destinatari

- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti scuola 4.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di aule laboratori o aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione di contenuti multimediali digitali per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado.

Risultati attesi: uso di metodologie didattiche laboratoriali che permettono l'inclusione e l'apprendimento creativo e sociale.

Destinatari: Docenti e alunni

Titolo attività: Study with your device
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Regolamentare l'uso dei device personali durante le attività didattiche.

Risultati attesi: garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parte dal saper usare i propri dispositivi in maniera consapevole e adeguata.

Destinatari: Docenti e alunni della Scuola Secondaria di I grado, docenti e alunni della Scuola Primaria di Medolago.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: I love Coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Attività di Pixel art e rappresentazioni codice-colore
- Esercizi di posizionamento nello spazio di classe e su tabelloni di spazio grafico
- Esercizi di ragionamento logico e giochi di problem solving ragionando come un ROBOT
- Attività, in classe e a casa, utilizzando la piattaforma informatica [CODE.ORG](https://code.org)
- introduzione a SCRATCH e prime esercitazioni
- Partecipazione ad attività e proposte nell'ambito della Europe Code Week

Risultati attesi:

- Prevedere il comportamento di un semplice programma attraverso il ragionamento
- Individuare, con il ragionamento, errori in semplici programmi e correggerli
- Consolidamento dell'orientamento spaziale e della relatività del punto di vista
- Programmare, utilizzando semplici variabili, per raggiungere uno specifico obiettivo
- Ridurre i comportamenti scorretti nell'uso di internet e dei social network
- Avvicinare al riconoscimento ed utilizzo delle istruzioni per creare semplici programmi

Destinatari: Docenti e alunni

Titolo attività: Un e-book per tutti i gusti
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Realizzazione di spazi lettura con contenuti cartacei e digitali.
- Creazione di e-book con i testi ideati e scritti dagli alunni in occasione per il concorso letterario annuale dell'istituto Prime Pagine.

Risultati attesi:

- incentivare la lettura e la scrittura di tipologie testuali differenti anche attraverso le nuove tecnologie,
- sviluppare la creatività degli alunni proponendo la creazione di storie illustrate con immagini e narrate con audio autoprodotti.

Destinatari: Docenti e alunni.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: STEM Learning
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione destinata ai docenti sull'approccio STEM/STEAM e STREAM.

Risultati attesi:

- incentivare l'approccio STEM nella didattica,
- favorire l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti al processo didattico ed educativo.

Destinatari: docenti ed alunni della Scuola Primaria e Secondaria.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO "RITA LEVI-MONTALCINI" - BGIC88000N

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 definisce che oggetto della valutazione sono il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. Sottolinea inoltre che la valutazione:

- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione, atto imprescindibile della prassi didattica, è costantemente presente in ogni momento del processo di apprendimento - insegnamento. Essa:

- diviene strumento indispensabile per elaborare e rielaborare la progettazione in relazione alle evidenze emergenti al fine di migliorare i processi di apprendimento di alunne e alunni (valutazione per gli apprendimenti);
- garantisce l'efficacia del percorso formativo informando se gli obiettivi di apprendimento del Curricolo di Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali, siano stati raggiunti e a quale livello (valutazione dell'apprendimento).

La valutazione orientata all'apprendimento, considera le alunne e gli alunni parte attiva del processo valutativo e quindi mira:

- allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- all'accurata conoscenza di sé, dei propri sentimenti, dei propri punti di forza e degli aspetti da migliorare;
- a mettere ognuno in rapporto con la capacità di applicare competenze e apprendimenti; affinché le studentesse e gli studenti possano maturare nel tempo scelte autenticamente orientanti



il proprio progetto di vita.

La valutazione non può prescindere dall'altra sua funzione, quella diagnostica. Essa consiste nell'analisi delle condizioni (socio-culturali, psico-affettive e motivazionali, cognitive e meta-cognitive, socio-relazionali) in ingresso delle alunne e degli alunni che potrebbero influire sulle loro possibilità di apprendimento e che dovrebbero costituire il punto di avvio di una progettazione educativo – didattica personalizzata. Il processo della valutazione ha finalità formativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quindi, è necessario che le modalità di valutazione e quelle di insegnamento siano reciprocamente coerenti e allineate. Il Collegio dei docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

In particolare si è concordato sui seguenti aspetti:

- la valutazione deve essere parte intrinseca e continua del processo di apprendimento e non solo parte conclusiva. La valutazione è chiamata non solo e non soltanto a valutare risultati e prodotti ma a rilevare e descrivere i complessi processi di costruzione delle conoscenze e di partecipazione sociale sottesi al percorso di apprendimento di alunni ed alunne;
- l'apprendimento è determinato da una molteplicità di fattori, di cui si deve tenere conto, quali i processi cognitivi e metacognitivi, il senso di autoefficacia, le teorie implicite sulle proprie capacità, l'interesse, i sistemi attribuzionali con i quali i soggetti interpretano il successo o l'insuccesso, l'autoregolazione, gli atteggiamenti di perseveranza, di assunzione dei rischi, di coping, nonché i fattori di tipo contestuale e organizzativo;
- l'apprendimento significativo non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita e le abilità sviluppate su contesti reali, perciò, si rende necessario l'uso di pratiche educative che permettano di sollecitare nelle studentesse e negli studenti processi cognitivi più complessi, più impegnativi ed elevati di cui si deve tenere traccia;
- il processo di valutazione in ottica formativa e nella logica del progettare e valutare per competenze necessita dell'adozione di forme di monitoraggio e osservazione diversificate per rilevare una realtà così complessa e dinamica come quella dell'apprendimento dell'alunno; occorre pertanto attivare più livelli di osservazione assumendo sia la dimensione intersoggettiva (protocolli di osservazione, analisi del comportamento in situazione...), sia la dimensione oggettiva (prove di verifica, compiti autentici, documentazione dei processi...) sia, infine, la dimensione soggettiva (relazione, diario di bordo...).

In conclusione, l'attività valutativa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale.

Il Collegio dei docenti, consapevole della necessità di individuare e selezionare un repertorio di strumenti di monitoraggio, rilevazione e documentazione in base al genere di apprendimenti da valutare, a cui l'insegnante/gli insegnanti possano fare riferimento, ha definito i criteri, gli indicatori,



le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze.

Strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento

La scuola primaria e secondaria di I grado, per migliorare i livelli di apprendimento degli alunni e delle alunne, utilizzano una didattica personalizzata e individualizzata che tiene conto delle caratteristiche di ciascun alunno adottando metodologie e strategie educative adeguate e flessibili (recupero disciplinare per gruppi omogenei, peer tutoring/peer education).

Tempi e modi di comunicazione alle famiglie degli apprendimenti e della valutazione

L'anno scolastico è organizzato in 2 quadrimestri al termine dei quali viene redatto il documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Le informazioni sulla valutazione vengono comunicate alle famiglie in diversi momenti:

- colloqui individuali con i genitori,
- convocazioni individuali straordinarie dei genitori, se necessario,
- incontri con i genitori su appuntamento,
- annotazioni sul libretto,
- documento di valutazione che i genitori potranno visionare a fine primo quadrimestre e al termine del secondo quadrimestre
- ricevimenti antimeridiani (per la scuola secondaria di I grado),
- comunicazioni scritte ai genitori in caso di carenze gravi nelle discipline o numero di assenze tale da compromettere la validità dell'anno scolastico (secondaria I grado).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "CAN. FINAZZI" BOTTANUCO - BGMM88001P

S.M.S. SUISIO - BGMM88002Q

Criteri di valutazione comuni



La verifica degli apprendimenti si attua, in relazione agli obiettivi perseguiti, attraverso:

- Prove di verifica strutturate, semistrutturate, non strutturate
- Compiti di realtà e prove esperte
- Osservazioni relative ai processi di crescita e all'evoluzione complessiva dell'alunno sotto gli aspetti relazionali, cognitivi ed emotivi.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Essa è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri di corrispondenza per le valutazioni numeriche attribuite alle discipline, costruendo una rubrica valutativa che verrà utilizzata per formulare il giudizio intermedio e finale atto a descrivere, sulla scheda di valutazione, il livello globale degli apprendimenti raggiunto dalle studentesse e dagli studenti. Il giudizio evidenzia i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi manifestati, le attitudini promosse, nonché le eventuali distanze degli apprendimenti dell'alunno dai traguardi comuni, al fine di progettare nuove azioni da intraprendere.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa viene espressa mediante un giudizio sintetico (Ottimo/Distinto/Buono/Discreto/Sufficiente/Non sufficiente), riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Essa viene resa su una nota distinta.

I criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e per la definizione del giudizio globale sono reperibili al link: <https://www.icsuisio.edu.it/index.php/strumenti-per-la-valutazione>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento di educazione civica prevede che la valutazione della disciplina coinvolga tutti i docenti del Consiglio di Classe per l'interdisciplinarietà degli argomenti affrontati. La valutazione scaturisce da prove oggettive che evidenziano l'acquisizione di conoscenze e abilità e da osservazioni sistematiche relative a comportamenti e atteggiamenti riconducibili alle competenze di cittadinanza che emergono in situazione. L'insegnamento di educazione civica non si fonda soltanto sulla trasmissione di conoscenze, ma offre molteplici occasioni per riflettere sulla realtà che ci circonda, dalla comunità scolastica al contesto mondiale, al fine di interiorizzare comportamenti e atteggiamenti che costituiscono il fondamento della cittadinanza attiva e della partecipazione alla vita della comunità.

Le prove oggettive per rilevare il raggiungimento degli obiettivi di educazione civica saranno di diverso tipo: prova dedicata alla tematica in oggetto predisposta da uno o più docenti a seconda



delle attività realizzate oppure prova mista per la rilevazione di obiettivi di educazione civica e di disciplina da parte del singolo docente.

Per la valutazione delle suddette prove si farà riferimento ai criteri generali contenuti nel Ptof per la corrispondenza dei voti numerici con il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. Per la raccolta delle osservazioni sistematiche i docenti si avvarranno di rubriche valutative con descrittori declinati per i diversi livelli.

Durante lo scrutinio, il docente coordinatore di educazione civica, precedentemente individuato all'interno del Consiglio di Classe, sulla base delle valutazioni raccolte nel quadrimestre, formulerà una proposta che verrà discussa in plenaria ed esprimerà con una valutazione numerica il livello globale raggiunto dallo studente.

Per la formulazione del giudizio sul comportamento i docenti dei Consigli di Classe terranno in considerazione anche la valutazione attribuita all'insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico. Il Curricolo formativo vigente, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

I criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti sono reperibili al link:

<https://www.icsuisio.edu.it/index.php/strumenti-per-la-valutazione>

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Al termine della scuola secondaria di I grado viene rilasciata una certificazione delle competenze riferita alle otto competenze chiave europee corredata da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle prove nazionali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, nel caso di parziale o mancata acquisizione da parte di uno studente dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione



alla classe successiva. Il voto espresso in questo contesto dal docente di religione cattolica o delle attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione avverrà in relazione a:

- situazione di partenza e miglioramenti conseguiti
- livello di maturazione e consapevolezza raggiunti
- attitudini promosse
- specifiche azioni e strategie attivate e documentate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento
- livello di competenza raggiunto rispetto ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati nel Curricolo di Istituto.

La non ammissione è prevista anche nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, il Collegio Docenti stabilisce motivate deroghe al suddetto limite.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite delle studentesse e degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale le studentesse e gli studenti frequentanti la classe terza di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso in questo



contesto dal docente di religione cattolica o delle attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione avverrà in relazione a:

- situazione di partenza e miglioramenti conseguiti
- livello di maturazione e consapevolezza raggiunti
- delle attitudini promosse
- specifiche azioni e strategie attivate e documentate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento
- livello di competenza raggiunto rispetto ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati nel Curricolo di Istituto.

Deroghe al numero minimo di presenze validità a.s.

Non saranno conteggiate ai fini del raggiungimento del monte ore minimo di ore di presenza le assenze, debitamente documentate, riconducibili a:

- a) assenze per motivi di salute debitamente certificati;
- b) assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzato dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari, etc b) assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzato dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari
- c) assenze dovute a sanzioni disciplinari comprendenti il solo allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della CM Prot n. 3602/P0 del 31/7/2008
- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Le circostanze sopra richiamate possono coesistere e concorrere cumulativamente.

Le deroghe previste dalla presente deliberazione non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il Consiglio di Classe competente non sia in possesso degli elementi minimi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva.

Rimane infatti compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BOTTANUCO CAP. - BGEE88001Q

BOTTANUCO - CERRO - BGEE88002R

MEDOLAGO - BGEE88003T

SUISIO - BGEE88004V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione in prospettiva formativa, così come evidenziato dal nuovo impianto valutativo entrato in vigore con l'O.M. n. 172 del 04/12/2020 avente per oggetto "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria", costituisce una funzione fondamentale della professionalità docente: è un atto imprescindibile per la regolazione dei processi didattici e la promozione e l'accompagnamento dei processi di apprendimento delle alunne e degli alunni al fine di tendere all'ideale di una scuola equa e democratica. Una scuola autonoma, che progetta in modo innovativo e vuole realizzare una valutazione autentica, deve:

- dotarsi di strumenti di osservazione e documentazione efficaci che monitorino interamente i percorsi e i processi di apprendimento di alunne e alunni, permettendo tempestivamente di riorientare e rimodulare la didattica e l'offerta formativa nel suo complesso;
- portare lo studente all'autovalutazione, cioè sostenerlo nell'azione di riflessione sul proprio modo di apprendere e raggiungere una maggiore consapevolezza sui propri processi.

Con l'O.M. n. 172 la funzione formativa ed educativa della valutazione assume a carattere pubblico: ossia è resa trasparente ed espressa in modo pienamente comprensibile alle alunne e agli alunni nonché alle loro famiglie attraverso il registro elettronico e altri strumenti comunicativi quali diario, quaderni, elaborati...

Essa si esplica nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti attraverso la formulazione di un giudizio descrittivo che, come specificato nelle Linee Guida, è:

- delineato per ognuno degli ODA significativi selezionati dai curricoli disciplinari d'Istituto definito sulla base delle Indicazioni Nazionali e riportato nel Documento di Valutazione;
- riferito a differenti livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) definiti sulla base di 4 dimensioni (continuità - autonomia - prova nota/non nota e risorse);



- coerente con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa viene espressa mediante un giudizio sintetico (Ottimo/Distinto/Buono/Discreto/Sufficiente/Non sufficiente), riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Essa viene resa su una nota distinta.

Le valutazioni disciplinari sono integrate con la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti che viene espresso mediante le competenze chiave di cittadinanza trasversali. Il giudizio globale evidenzia i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi manifestati, le attitudini promosse, nonché le eventuali distanze degli apprendimenti dell'alunno dai traguardi comuni, al fine di progettare nuove azioni da intraprendere.

I criteri di valutazione periodica e finale e i giudizi descrittivi disciplinari distinti per discipline sono reperibili al link: <https://www.icsuisio.edu.it/index.php/strumenti-per-la-valutazione>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento di educazione civica prevede che la valutazione della disciplina coinvolga tutti i docenti del team per l'interdisciplinarietà degli argomenti affrontati.

La valutazione scaturisce da prove che evidenziano l'acquisizione di conoscenze e abilità e da osservazioni sistematiche relative a comportamenti e atteggiamenti riconducibili alle competenze di cittadinanza che emergono in situazione. L'insegnamento di educazione civica non si fonda soltanto sulla trasmissione di conoscenze, ma offre molteplici occasioni per riflettere sulla realtà che ci circonda, dalla comunità scolastica al contesto mondiale, al fine di interiorizzare comportamenti e atteggiamenti che costituiscono il fondamento della cittadinanza attiva e della partecipazione alla vita della comunità.

Le prove utilizzate per rilevare il raggiungimento degli obiettivi di Educazione civica saranno di diverso tipo: prova dedicata alla tematica in oggetto predisposta da uno o più docenti a seconda delle attività realizzate oppure prova mista per la rilevazione di obiettivi di educazione civica e di disciplina da parte del singolo docente.

Per la valutazione delle suddette prove si farà riferimento ai criteri generali contenuti nel Ptof. Per la raccolta delle osservazioni sistematiche i docenti si avvarranno di rubriche valutative con descrittori declinati per i diversi livelli.

Durante lo scrutinio, il docente coordinatore di educazione civica, precedentemente individuato all'interno del team, sulla base delle valutazioni raccolte nel quadrimestre, formulerà una proposta che verrà discussa in sede di scrutinio.



Per la formulazione del giudizio sul comportamento i docenti del team terranno in considerazione anche la valutazione attribuita all'insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione quadrimestrale del comportamento si fa riferimento al raggiungimento degli obiettivi formativi del Curricolo Formativo di Istituto, al Regolamento di Plesso, al Regolamento d'Istituto e al Patto Educativo di Corresponsabilità. Per garantire una valutazione che abbia un valore formativo, gli allievi saranno direttamente coinvolti nella condivisione delle regole comunitarie desunte dai documenti sopra citati, che costituiscono il patto formativo fra le varie componenti della comunità scolastica. L'obiettivo finale è sviluppare in ogni alunno una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile.

La valutazione viene espressa con un giudizio sintetico i cui criteri sono reperibili al link:

<https://www.icsuisio.edu.it/index.php/strumenti-per-la-valutazione>.

Al termine della scuola primaria viene rilasciata una certificazione delle competenze riferita alle otto competenze chiave europee.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere all'unanimità l'alunna o l'alunno alla classe successiva, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La valutazione sarà formulata tenendo conto:

- della situazione di partenza e dei progressi conseguiti
- dei livelli di maturazione e consapevolezza raggiunti
- delle attitudini promosse
- delle specifiche azioni e strategie attivate e documentate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento
- dei livelli di competenze sviluppati rispetto ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati nel Curricolo di Istituto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Tra i principi su cui si fonda l'offerta formativa dell'Istituto rientra la prospettiva inclusiva. Parlare di inclusione significa creare le condizioni favorevoli alla partecipazione e all'apprendimento di tutti, eliminando gli ostacoli e le difficoltà che rallentano o impediscono il successo formativo di ciascuno studente.

L'inclusione scolastica presuppone dunque l'attenzione ai bisogni educativi di ogni alunno. In questa prospettiva il concetto di bisogno non deve rimandare all'idea di mancanza, deficit negativo, ma piuttosto richiama una condizione ordinaria e fisiologica che caratterizza qualunque soggetto che vive l'esperienza scolastica.

Ci riferiamo ai bisogni educativi che connotano tutti i nostri studenti: il bisogno di sviluppare competenze, di diventare autonomi, di acquisire identità, senso di appartenenza, di partecipare alla vita comunitaria; se la scuola vuole realmente favorire il successo formativo di tutti, deve fare in modo che questi bisogni siano accolti. Ciascuno studente, nella sua unicità e irripetibilità, porta in sé un potenziale e una diversità che devono essere riconosciuti e a cui si devono dare risposte personali e motivanti, in un'ottica di accompagnamento della crescita e della costruzione del sé.

Questa prospettiva ha motivato in questi anni un processo di ripensamento generale dei modelli culturali e valoriali che orientano le nostre pratiche educative, didattiche, organizzative e valutative, con l'obiettivo di fondarle sui seguenti criteri:

- il primato della persona, in quanto il discente non è soltanto ciò che la scuola riesce a vedere dal suo punto di vista, ma è persona che va ben oltre gli interventi didattici ed educativi
- la corresponsabilità educativa dell'intera comunità scolastica, perché la responsabilità dell'inclusione e dell'azione educativa è dell'intera comunità educante, in una logica di governance condivisa
- la dimensione comunitaria dell'apprendimento che si realizza entro relazioni significative tra tutte le figure coinvolte (studenti, insegnanti). Essa è il prodotto di una costruzione attiva del soggetto strettamente collegata alla situazione concreta in cui avviene, è un'attività sociale e partecipativa, non semplicemente individuale. Gli alunni non sono isole, ma apprendono all'interno di relazioni, in un sistema complesso di costruzione condivisa di cultura e senso; il sapere individuale deve essere messo in circolo al fine di permettere ai ragazzi di essere ciascuno lo strumento di apprendimento e compensativo dell'altro



- la personalizzazione degli interventi, perché ogni discente ha diritto ad un intervento educativo e didattico mirato e calibrato sulle proprie esigenze e potenzialità. È necessario quindi partire dai bisogni reali del singolo e dalle sue necessità, offrendo un percorso educativo/didattico equo ma non necessariamente uguale per tutti: ogni bambino possiede dei bisogni propri a cui va data specifica risposta. Sono perciò da prevedere attività, percorsi opzionali, contesti di apprendimento vari e stimolanti dove allestire setting efficaci per esperienze laboratoriali, attive e collaborative. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa però parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Non significa pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno

- la flessibilità nell'organizzazione degli interventi perché il percorso formativo deve rispettare la diversità di ogni discente e dunque si devono prevedere metodologie e scelte organizzative flessibili e coerenti con i bisogni educativi di tutti. La cura del contesto diviene un nodo fondamentale per costruire un ambiente di apprendimento flessibile, complesso e diversificato che permetta a ciascun alunno di interagire ed apprendere secondo il proprio stile e i propri tempi

- la strumentalità e l'interdisciplinarietà del sapere: le discipline di studio sono da considerare un mezzo e non il fine della formazione, nella consapevolezza che il fine dell'educazione è lo sviluppo armonico e globale degli alunni, la realizzazione di cittadini attivi capaci di proseguire consapevolmente nel proprio percorso di crescita.

Le classi del nostro Istituto sono complesse, caratterizzate dalla presenza di alcune/i alunne/i che manifestano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: presenza di disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale e culturale, difficoltà comportamentali, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché neo arrivati in Italia.

In presenza di difficoltà importanti e di bisogni educativi speciali sia rientranti nelle norme in vigore (Legge 104/92 per alunni con disabilità e Legge 170/2010 per alunni con disturbi specifici di apprendimento) sia segnalati dal team docenti/Consiglio di classe sulla base di fondate motivazioni di natura metodologico-didattica, la scuola attiva procedure specifiche a garanzia del successo formativo di tutti.

Una volta rilevato il bisogno educativo speciale, la scuola attiva percorsi personalizzati ed individualizzati e provvede alla stesura di:

- Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) per gli alunni con disabilità
- Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento
- Piani Didattici Personalizzati (P.D.P) per alunni con disturbi evolutivi specifici diagnosticati da



specialisti, difficoltà di apprendimento, difficoltà comportamentali, svantaggio socio-culturale
- Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) per alunni con svantaggio linguistico perché neoarrivati dal Paese di origine.

Nei primi due casi la predisposizione del Piano è un atto dovuto per legge; negli altri casi è il team docenti/Consiglio di classe a valutare l'opportunità di formalizzare in un documento il percorso di individualizzazione/personalizzazione pensato per lo studente in difficoltà. In tali situazioni l'elaborazione di piani didattici personalizzati (PDP) non è obbligatoria, ma è da considerarsi uno tra i possibili strumenti di documentazione, utile per una condivisione di tipo organizzativo, che può facilitare la comunicazione tra i docenti dei Consigli di classe, o tra i docenti contitolari di classe o in interclasse, e da condividere e comunicare alle famiglie, sulla base di criteri definiti nel PTOF e nel Piano per l'inclusione.

L'attenzione ai bisogni educativi di questi studenti connota comunque l'agire educativo dei docenti del nostro Istituto, indipendentemente dalla presenza o meno di un PDP.

È opportuno altresì rilevare che, per le studentesse e gli studenti già individuati nell'anno scolastico precedente come alunni con BES e per i quali sia stato già redatto un PEI o PDP, quest'ultimo si ritiene valido e in vigore fino a quando non sarà elaborato e condiviso con i genitori il nuovo Piano.

La scuola ha predisposto specifici protocolli operativi e distinti modelli di Piano Didattico Personalizzato, per garantire l'efficacia del processo di inclusione. Si rimanda al sito istituzionale dell'Istituto per la loro consultazione <https://www.icsuisio.edu.it/index.php/modulistica-bes>

Gli alunni con disabilità

L'accento posto dall'Istituto sulla scuola quale luogo di crescita serena e armonica di ciascuna bambina e bambino è ancora più rilevante nei confronti di tutti quegli alunni che presentano una disabilità: il loro percorso scolastico diviene parte di un progetto di vita che coinvolge la scuola negli anni più importanti della sua costruzione nell'impegno di riconoscere, sviluppare e potenziare le risorse e le potenzialità di questi discenti in un'ottica di acquisizione di autonomie e competenze necessarie all'auto-determinazione. Nell'Istituto viene posta grande attenzione all'accoglienza e all'inserimento degli alunni con disabilità, sia nella cura data alla predisposizione di ambienti di apprendimento che implicano anche la coesistenza di percorsi differenziati sia nella raccolta di informazioni in primis dalle famiglie come dagli esperti socio-sanitari, in un'ottica di costruzione di una rete che renda organici e coordinati gli interventi di ciascuno.

Sono presenti nella scuola, quale punto di riferimento e supporto informativo per docenti e genitori, due referenti di Istituto (Funzioni Strumentali) per le problematiche connesse alla condizione di disabilità.

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento



Da parecchi anni nella scuola è stato posto l'accento su quei ragazzi che, di fronte a una capacità cognitiva nella norma, evidenziano un disturbo di apprendimento tale da compromettere l'apprendimento attraverso canali e modelli che si basano sulla lettoscrittura.

Il nostro Istituto si è attivato da sempre per rispondere ai bisogni e ai diritti di questi alunni che hanno una certificazione di DSA, inoltre di fronte ai ragazzi che faticano ad apprendere gli insegnanti si pongono in osservazione, individuando con precisione le aree dove maggiormente si collocano le difficoltà e il loro grado, per scegliere di comune accordo tra le figure educanti le soluzioni che possono essere messe in atto, così come indicato dalla L. 170 e dalle Linee Guida conseguenti.

I primi anni della scuola primaria divengono un momento prezioso per il riconoscimento e il recupero delle fragilità dei bambini, così da permettere l'individuazione tempestiva di difficoltà tali da supporre la presenza di un disturbo di apprendimento.

Ciò permette di:

- costruire percorsi di potenziamento e/o recupero (L. 170 art. 2 punto f - art.3, linee guida)
- avviare ad una diagnosi in tempi consoni (L. 170)
- adottare strategie didattiche e strumenti compensativi personalizzati.

Di fronte a ragazzi già in possesso di una diagnosi di DSA, i docenti stabiliscono collegialmente quali strumenti compensativi, quali misure dispensative e criteri di valutazione devono essere adottati e li documentano nel PDP, redatto e condiviso con la famiglia entro il 30 novembre o comunque entro due mesi dalla diagnosi. Gli strumenti compensativi adottati dall'Istituto presentano le seguenti caratteristiche:

- permettono di compensare l'abilità deficitaria derivante dal disturbo dell'alunno
- sono calibrati sulle caratteristiche peculiari e sui punti di forza dello specifico studente
- accompagnano lo studente in un percorso di autonomia
- permettono l'esecuzione di compiti automatici compromessi dal disturbo.

Agli alunni vengono proposti strumenti che compensino non solo l'abilità che risulta fragile a causa del disturbo (calcolatrici, strumenti di videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale...), ma anche strumenti che compensano abilità più trasversali come la memoria, l'attenzione, il carico cognitivo (schemi, mappe, esempi, scelte di procedure...).

I docenti, inoltre, si occupano del carico di lavoro degli alunni, calibrando compiti e materiale di studio, concordando con i ragazzi e le famiglie modalità e tempi di verifica.

È presente nella scuola, quale punto di riferimento e supporto informativo per docenti e genitori, un referente di Istituto (Funzione Strumentale) per la problematica connessa ai Disturbi Specifici di Apprendimento.

Gli alunni con cittadinanza non italiana, con particolare attenzione agli alunni n.a.i.

L'inserimento di alunni neoarrivati in Italia rispetta criteri e modalità stabiliti nel Protocollo di



Accoglienza che prevede una stretta collaborazione tra dirigenza, segreteria, Funzione Strumentale, docenti delle classi ed eventuali mediatori culturali.

Ci si propone di:

- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati e le loro famiglie nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

La scuola attiva percorsi adeguati ai bisogni degli alunni stranieri, con particolare riguardo a quelli neoarrivati: le attività sono esplicitate nel Ptof alla Sezione "Iniziativa di ampliamento dell'Offerta Formativa".

Istruzione Domiciliare

L'Istituto riserva una particolare attenzione a studentesse e studenti che, a causa di gravi patologie, non possono frequentare le lezioni per un periodo superiore a 30 giorni. In questo caso viene attivato un progetto di istruzione domiciliare e predisposto un Piano Didattico Personalizzato, per consentire al discente di proseguire il suo percorso scolastico, tentando di colmare la distanza tra la normale quotidianità e la vita durante la cura. Il servizio utilizza specifici finanziamenti ministeriali integrati con un concorso finanziario (pari al 50%) della scuola attraverso risorse proprie.

Il progetto di istruzione domiciliare, stilato in base alla normativa vigente, necessita di una adeguata pianificazione didattica volta a garantire il diritto all'apprendimento, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale degli studenti che ne debbano fruire.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Alla base di un'inclusione scolastica efficace delle studentesse e degli studenti con disabilità vi è l'attivazione di un buon Piano Educativo Individualizzato, che richiede il coinvolgimento di diverse competenze e professionalità. Il P.E.I. elaborato nel rispetto del D.lgs. 66/2017 e ss.mm.ii. e tenuto conto delle indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale 182/2020 e relative Linee Guida: 1) è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre; 2) tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità; 3) esplicita le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base; 3) è soggetto a verifiche periodiche, in corso d'anno, per accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti ed apportare eventuali modifiche. Momento importante nel processo di definizione del PEI è quello della verifica, che coinvolge tutte le figure educative che agiscono nel processo di inclusione dell'alunno e accompagna necessariamente le varie attività realizzate, dà conto non solo dell'acquisizione degli obiettivi prefissati, ma fornisce un feedback sull'appropriatezza e validità degli stessi rispetto ai bisogni del discente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo il D.lgs n.66/2017 il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.), che ha il compito di discutere, approvare e modificare il PEI. Il G.L.O. è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante di sostegno, con la partecipazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità (o di chi esercita la responsabilità genitoriale), delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno/a con disabilità e con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e si riunisce



almeno tre volte nell'anno: all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del P.E.I., a metà anno per una verifica intermedia, a fine anno scolastico, entro il mese di giugno per una verifica conclusiva. L'insegnante di sostegno, pur in una logica di corresponsabilità educativa, assume un ruolo fondamentale, ponendosi come mediatore attivo per assicurare la partecipazione e come facilitatore per favorire l'apprendimento e l'inclusione degli alunni con disabilità. Per favorire l'integrazione e l'autonomia personale e scolastica dello studente con disabilità e per curare gli aspetti relazionali e di comunicazione, possono operare, su richiesta della Neuropsichiatria, altre figure professionali specifiche, quali gli assistenti educatori, il cui onere di spesa è a carico del Comune in cui risiede l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In presenza di una condizione di disabilità, il dialogo scuola/famiglia acquista se possibile ancora più significato, perché condizione essenziale per una corretta impostazione della progettazione educativa-didattica. La relazione si deve giocare su un terreno di complementarietà, perché coinvolge due diverse competenze: da un lato la competenza dei professionisti della scuola (Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per la disabilità, docenti curricolari, docenti di sostegno) con il loro bagaglio professionale fatto di conoscenze, tecniche, strumenti e metodologie, dall'altro la competenza dei genitori, legata alla conoscenza del loro figlio come persona, della sua storia e del suo percorso di crescita. È in questa prospettiva che si caricano di significati alcuni momenti di incontro scuola/famiglia, in particolare: la consegna alla scuola della documentazione sanitaria che attesta lo stato di disabilità dell'alunno, lo scambio di informazioni utili riguardanti la storia personale del minore, la condivisione e il monitoraggio in itinere del P.E.I. all'interno del GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dell'alunno con disabilità è riferita agli obiettivi contenuti nel P.E.I. e pone particolare attenzione ai progressi raggiunti in rapporto ai traguardi prefissati. Va dunque sempre riferita alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. La valutazione è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale certamente anche in caso di disabilità: per tale ragione è



importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a ricevere un riscontro valutativo sui risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Tutti gli insegnanti titolari della classe nella quale è inserito l'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i risultati conseguiti dall'azione educativo-didattica realizzata. In sede di formulazione del P.E.I. infatti vengono predisposti ed esplicitati i criteri e le scale di valutazione correlati agli obiettivi che sono stati definiti per lo specifico alunno. Anche nel caso in cui gli obiettivi educativo-didattici sono sostanzialmente uguali a quelli dei compagni, la situazione di disabilità può a volte richiedere che vengano attivate delle procedure molto diverse nel momento in cui si va ad accertare il loro raggiungimento. Nel caso invece di alunni con disabilità grave saranno adottati criteri e procedure di valutazione strettamente correlati alla tipologia di percorso educativo-didattico progettato. Gli alunni con disabilità delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado generalmente partecipano alla rilevazione nazionale Invalsi, che si svolge nel mese di Aprile; le prove somministrate vengono adattate al PEI. Relativamente all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione, gli alunni con disabilità potranno sostenere, sia per quanto riguarda le prove scritte che il colloquio pluridisciplinare, prove differenziate che, in piena coerenza con le caratteristiche dell'intervento educativo-didattico attuato nel triennio, siano idonee a valutare l'acquisizione di un livello di maturazione e apprendimento riconducibile agli obiettivi e alle finalità del I ciclo di istruzione. Nel caso in cui invece gli obiettivi del PEI non siano riconducibili agli obiettivi di apprendimento definiti nelle Indicazioni Nazionali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il passaggio da un ordine all'altro di scuola è un momento delicato: è opportuno pertanto un adeguato accompagnamento degli alunni che presentano una disabilità, al fine di garantire un'ottimale integrazione nella nuova realtà scolastica e la prosecuzione nello sviluppo delle proprie potenzialità nell'ambito dell'apprendimento, della comunicazione, della relazione e della socializzazione. Viene posta particolare attenzione su tre aspetti fondamentali: 1. il passaggio di una documentazione completa ed esauriente; 2. l'incontro tra gli insegnanti dei due ordini di scuole per il passaggio di ulteriori informazioni, per la collaborazione nell'elaborazione della programmazione educativo-didattica e l'iniziale inserimento al fine di garantire una continuità formativa; 3. un primo approccio alla nuova scuola e alle nuove figure di riferimento già nell'ultimo anno della scuola. Si



ritiene infatti importante che gli alunni con disabilità, soprattutto in presenza di disabilità medio-gravi, possano conoscere preventivamente il nuovo ambiente scolastico e l'insegnante che diverrà a settembre la propria figura di riferimento. L'orientamento per il passaggio dal primo ciclo alla Scuola Secondaria di II grado vuole garantire una corretta analisi dei potenziali degli alunni con disabilità, la valorizzazione delle loro propensioni culturali e dei loro interessi, la prospettiva complessiva del loro progetto di vita. Oltre a partecipare alle attività di orientamento previste per il gruppo classe, al fine di garantire il diritto di scelta del tipo di istituto desiderato da parte dello studente e della sua famiglia, e favorire, in seguito, l'inserimento nella nuova realtà scolastica, vengono generalmente presi accordi, per visitare e conoscere l'istituto scelto attraverso progetto "ponte-verso la scuola superiore" (visite concordate con le F.S. sostegno della Scuola Secondaria di II grado in orario didattico, con la finalità di favorire l'inserimento). Si rimanda al "Protocollo per l'inclusione degli alunni con disabilità" che contiene indicazioni riguardanti le procedure, la documentazione e le pratiche per l'inclusione degli alunni con disabilità e definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte nel processo.



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata è una modalità didattica che integra momenti di insegnamento a distanza, svolti su piattaforma digitale, la Google Workspace, ad attività svolte in presenza, in classe o in altri ambienti della scuola. È un mix di stili che favorisce una interconnessione virtuosa tra aula fisica e aula virtuale. La didattica integrata digitale (DDI) è tale proprio perché integra digitale e presenza, mentre la didattica a distanza (DAD), che ha caratterizzato il periodo 26 febbraio-8 giugno 2020, è stata svolta interamente sulle piattaforme digitali. La DDI è quindi una modalità che da sperimentale sta diventando istituzionale e interessa tutte le scuole di ogni ordine e grado fra cui le scuole primarie e secondarie di primo grado del nostro Istituto.

Il 26 giugno 2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata con il Decreto n. 39. Queste linee guida richiedono l'adozione da parte delle scuole di un piano di didattica digitale integrata affinché gli istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

L'Istituto ha elaborato un Regolamento interno per la DDI consultabile a questo [link](#).



Aspetti generali

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Lo sviluppo della progettualità di istituto richiede una gestione strategica ed una modalità di lavoro fondata sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe e Interclasse), il Dsga, le figure intermedie (collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali, referenti di progetto e referenti di plesso), nonché docenti e personale Ata operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Si rinvia al link: <https://www.icsuisio.edu.it/index.php/organigramma-e-funzionigramma>

L'Istituto dispone inoltre di Regolamenti che disciplinano gli aspetti organizzativi e gestionali, rinvenibili al link: <https://www.icsuisio.edu.it/index.php/regolamenti>

IL RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro, confronto e collaborazione.

Famiglia e Scuola sono chiamate a perseguire il medesimo fine pur attraverso competenze e ruoli diversi e molteplici sono gli strumenti di scambio e di condivisione.

La relazione scuola e famiglia si realizza attraverso diverse modalità:

1. Il Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento che definisce e rende trasparenti i compiti e doveri di ogni soggetto della comunità scolastica: la scuola, la famiglia e gli studenti.

Gli alunni e i genitori firmano il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) nelle prime settimane di frequenza della Scuola Secondaria di I grado. I docenti leggono in classe con gli alunni i compiti e doveri dei diversi attori favorendo la riflessione degli studenti sui vari punti del PEC e invitano questi ultimi a fare lo stesso a casa con i propri genitori.

Al momento della sottoscrizione, scuola e famiglia si impegnano a collaborare per supportare al



meglio il percorso didattico-educativo degli studenti, come invitano a fare le linee di indirizzo denominate Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa in cui si legge che “la nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani” e che “le innovazioni introdotte nella scuola hanno fatto progressivamente evolvere l’interpretazione del rapporto scuola/famiglia nella direzione di una relazione via via sempre più interattiva”.

2. Rapporti di tipo istituzionale:

- Consiglio di Istituto: in qualità di membri e come uditori;
- Consigli di Classe (Scuola Secondaria I grado) e Consiglio di Interclasse (Scuola Primaria): per la trattazione di argomenti relativi alle dinamiche e ai processi di apprendimento del gruppo classe, l’espressione di pareri, la formulazione di criteri e proposte, l’adozione di provvedimenti disciplinari (solo Consiglio di classe).

Gli incontri avvengono, in base all’evoluzione della crisi pandemica, in modalità telematica o in presenza nel rispetto del Regolamento di Istituto anche relativamente all’allegato “Regolamento Organi Collegiali modalità telematica”.

3. Rapporti finalizzati al coinvolgimento e confronto:

- Assemblee di classe o di Istituto con finalità informativa (presentazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, del piano annuale delle attività della classe, condivisione del Patto educativo di corresponsabilità, ecc.);
- Assemblee di classe su specifici argomenti a carattere pedagogico, educativo, organizzativo e nelle situazioni eccezionali in cui se ne ravvisi la necessità.

Le Assemblee avvengono in modalità telematica utilizzando la Piattaforma GSuit e Google Workspace – App Meet. I docenti di classe comunicano ai genitori tramite Piattaforma il link di accesso alla riunione.

4. Rapporti individuali:

L’Istituto favorisce la possibilità di contatti personali e frequenti tra famiglie e docenti.

Nella Scuola Primaria sono previsti:

- colloqui individuali con i docenti, laddove se ne ravvisasse la necessità,
- colloqui bimestrali (Novembre/Aprile),
- colloqui quadrimestrali a seguito della presa visione del Documento di Valutazione sul Registro Elettronico da parte dei genitori.

Nella Scuola Secondaria sono previsti:

- colloqui con i genitori degli studenti delle classi prime,
- colloqui individuali con i docenti,
- colloqui bimestrali (Novembre/Aprile),



- colloqui quadrimestrali a seguito della presa visione del Documento di Valutazione sul Registro Elettronico da parte dei genitori.

Si organizzano inoltre incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.

5. Invio di comunicazioni scritte o elettroniche tramite il sito dell'Istituto riguardanti le iniziative e le scadenze previste dal calendario delle attività annuali, circolari informative.

6. Invio di comunicazioni riguardanti l'andamento educativo-didattico (Scuola Primaria/Scuola Secondaria I grado)

La scuola invia comunicazioni riguardanti l'andamento educativo-didattico tramite il Registro Elettronico. Sul Registro Elettronico i docenti riportano giornalmente:

- le attività svolte,
- assenze/ritardi/uscite anticipate,
- valutazioni disciplinari,
- note disciplinari.

Nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di classe (Scuola Secondaria I grado) può inviare alle famiglie degli studenti

- comunicazioni scritte riguardanti frequenza, profitto, comportamento dell'alunno;
- segnalazione scritta degli interventi di recupero che l'alunno deve sostenere.

La suddetta comunicazione viene inviata via mail all'indirizzo del genitore.

7. Valutazione quadrimestrale

Il Documento di Valutazione, firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico, viene scaricato dalla famiglia in formato digitale dal Registro Elettronico a cui si accede mediante password personale.

8. Iniziative di formazione dedicate ai genitori. L'Istituto organizza incontri su tematiche educative quali l'uso consapevole degli strumenti digitali, il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali, Educazione all'affettività e Orientamento.

9. Pubblicazione sul sito web dei documenti istituzionali (Piano Triennale dell'Offerta Formativa, della Carta dei servizi, del Regolamento d'Istituto, ecc.)

Tutti i genitori ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata al registro elettronico che contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica.

Agli alunni, all'inizio del loro percorso scolastico nel nostro Istituto, viene assegnato, previa autorizzazione dei genitori, un account istituzionale al fine di poter accedere alla piattaforma digitale



Google Workspace e fruire di alcune app tra le quali Classroom e Meet.

Anche i docenti e il personale Ata in servizio hanno un account personale con il quale possono comunicare con la Segreteria, con gli alunni e le famiglie.

ISCRIZIONI, FORMAZIONE CLASSI E CRITERI PER L'ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE

Le famiglie iscrivono i figli secondo le modalità e le tempistiche indicate dalle circolari ministeriali ogni anno. Di norma possono essere accettate iscrizioni anche in corso d'anno o comunque fuori dai tempi previsti, qualora ne sussistano i requisiti. Il "Regolamento concernente i criteri per la formazione di sezioni e classi e per l'inserimento degli alunni" in vigore nell'Istituto disciplina le modalità di accoglimento o esclusione delle domande di iscrizione anche ad anno scolastico iniziato, di formazione delle classi e sezioni, nonché di inserimento degli alunni nelle classi.

Per la formazione delle classi ci si attiene, di norma, ai seguenti criteri fissati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto:

- eterogeneità: ciascuna classe viene formata da gruppi di alunni appartenenti a diverse fasce di livello, considerando profitto globale, comportamento, competenze;
- omogeneità: ogni classe presenta un equilibrato numero di maschi/femmine/casi particolari quali alunni diversamente abili e/o portatori di problematiche segnalate da docenti e famiglie (entro la fine dell'anno scolastico in corso);
- accoglimento delle richieste della famiglia nei limiti delle possibilità e senza invalidare i principi sopracitati;
- collocazione in classi diverse dei gemelli (salvo diverse e motivate indicazioni);
- mantenimento dei ripetenti nelle sezioni di provenienza, anche su indicazione del Dirigente, del Consiglio di classe e/o della famiglia;
- nel caso di inserimento di nuovi alunni nel corso dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico, sulla base della documentazione in suo possesso, decide la collocazione più idonea;
- in caso di situazioni particolarmente difficili, si prevede la possibilità di effettuare spostamenti di alunni da una sezione all'altra, previo accordo con le famiglie.

Si rinvia al Regolamento sopracitato per ulteriori informazioni:

<https://www.icsuisio.edu.it/index.php/regolamenti>

I RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERRITORIO

La scuola è una comunità educante, che ha bisogno di ricercare forme di alleanze strategiche non solo con le famiglie, ma anche con il territorio per realizzare al meglio il proprio compito



istituzionale.

L'ambiente esterno non è tuttavia una realtà monolitica, perché costituito da un insieme di soggetti che operano su uno spazio territoriale più o meno ampio, ma che hanno identità, natura e scopi diversi.

Entro questa realtà complessa ed articolata, la scuola intende implementare una rete di alleanze e collaborazioni in particolare con alcuni enti ed istituzioni del territorio, come di seguito esplicitato:

Amministrazioni Comunali

- confronto e raccordo con l'Ente Locale per la definizione del Piano Diritto allo Studio
- erogazione del servizio mensa nei plessi della Scuola Primaria
- servizio di trasporto per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado di Suisio residenti a Medolago
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici

Biblioteca Comunale

- partecipazione ad eventi e spettacoli teatrali, proposti e finanziati dalla Biblioteca
- momenti di lettura all'interno delle biblioteche

Servizi Sociali Territoriali

- collaborazione per interventi integrati sui minori in svantaggio socio-culturale e le famiglie
- attivazione di progetti educativi in orario extrascolastico (PROGETTO GIOVANI del Comune di Suisio, attività ludico-ricreative)

Associazione Genitori Suisio

- attivazione progetti
- attivazione progetto "Giochiamo a fare i compiti" presso la Scuola Primaria di Suisio
- Progetto Pedibus per gli alunni della Scuola Primaria di Suisio

Comitato Genitori Medolago

- attivazione progetti

Associazioni del territorio

- realizzazione di incontri e progetti in collaborazione con la Protezione Civile e i Vigili del fuoco, le Associazioni culturali e sportive del territorio, Avis e Aido

Azienda Isola

- Sportello di Consulenza Psicopedagogica
- Servizio di mediazione linguistica e culturale per gli alunni con cittadinanza non italiana
- Progetti contro la dispersione scolastica



Servizio di Neuropsichiatria Infantile

- consulenza specialistica per alunni con bisogni educativi speciali e/o certificati
- co-costruzione del PEI per l'inclusione di alunni con disabilità

Altre scuole del territorio

- Progetti ponte per la continuità e l'accoglienza degli alunni
- Accordi di rete ai sensi del DPR 275/1999



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE: sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento; conferisce con il personale Docente per le problematiche scolastiche; tiene i rapporti con le varie Istituzioni con il D.S. o in sua assenza; mantiene costanti incontri/confronti con i Referenti di plesso per tutte le problematiche; si confronta con il D.S. periodicamente con i Sindaci e gli Assessori alla Pubblica Istruzione; partecipa, se necessario o se invitato, ai gruppi di lavoro operanti all'interno dell'Istituto, coordina l'attività dello Sportello Psicopedagogico e Psicologico.

SECONDO COLLABORATORE: collabora con il Dirigente Scolastico e il Collaboratore Vicario per quanto concerne tutte le attività riferite all'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola Secondaria I grado e all'organico degli insegnanti di sostegno; tiene i rapporti con le varie Istituzioni con il D.S. o in sua assenza; mantiene costanti incontri/confronti con i Referenti di plesso per tutte le problematiche; conferisce con gli allievi e le famiglie per motivi disciplinari o personali; articola l'organizzazione delle 40 ore, 1° e 2° blocco, in collaborazione con il DS e il

2



Collaboratore vicario; partecipa, se necessario o se invitato, ai gruppi di lavoro operanti all'interno dell'Istituto.

Funzione strumentale

Per la realizzazione della Progettualità di Istituto vengono individuati docenti con incarico di Funzione Strumentale, che svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo in aree considerate strategiche per la vita della scuola. I docenti con incarico di F.S. vengono designati dal Dirigente scolastico sulla base delle aree di intervento definite ad inizio anno scolastico con delibera del collegio dei docenti, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed il Piano di miglioramento. Ogni Funzione Strumentale: □ Gestisce l'area di competenza. □ Opera per il conseguimento degli obiettivi della propria area di intervento, individuati dal collegio di docenti. □ Partecipa allo staff allargato. □ Si coordina autonomamente con le altre funzioni strumentali, per progettazioni comuni. Nello specifico sono state individuate le seguenti aree di intervento: - Supporto al Ptof: gestisce e coordina la stesura e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; coordina in collaborazione con la Funzione Strumentale Ptof lo sviluppo del Piano di Miglioramento. - Autovalutazione di Istituto: gestisce e coordina le attività di autovalutazione dell'istituto, con particolare riferimento al Rapporto di Valutazione, alla Rendicontazione sociale e alle rilevazioni nazionali Invalsi. Coordina in collaborazione con la Funzione Strumentale Ptof lo sviluppo del Piano di Miglioramento. - Disabilità: fornisce supporto a docenti per favorire l'inclusione degli alunni con

7



disabilità; effettua il monitoraggio in merito all'inserimento degli alunni con disabilità. - Orientamento: gestisce e coordina contatti con le diverse figure coinvolte nelle attività di orientamento pianificate (Confindustria, psicologa scolastica, insegnanti e alunni, scuole di secondo grado); effettua il monitoraggio dei risultati scolastici conseguiti dagli studenti. - Educazione Civica: fornisce supporto ai docenti relativamente all'insegnamento trasversale di Educazione Civica. - Intercultura: fornisce supporto ai docenti per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana; coordina le attività di accoglienza degli alunni n.a.i.; organizza i corsi di prima e seconda alfabetizzazione; tiene i rapporti con il servizio di mediazione culturale e linguistica. - Dsa: fornisce supporto ai docenti per l'inclusione degli alunni con disturbo specifico di apprendimento; effettua periodicamente il monitoraggio degli alunni con dsa presenti nell'Istituto.

Responsabile di plesso

1. azioni di routine • comunicazioni telefoniche di servizio • ritiro/consegna della posta in Dirigenza (anche delegando un/una collega) • ritiro di materiale fornito dalla Dirigenza/Segreteria • stesura entro aprile di un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale (tramite la Segreteria), per l'avvio regolare del successivo anno scolastico • comunicazione sistematica al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc..
2. relazioni ("essere referente e coordinatore") a. con i colleghi • essere un punto di riferimento

6



organizzativo • sapersi porre, in alcune situazioni, come gestore di relazioni funzionali ad un servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, criticità, ecc. b. con i bambini / ragazzi in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola (autorità delegata) 3. organizzazione di: a. spazi • predisporre l'organizzazione di spazi comuni (palestra, laboratori, ...) b. tempi • fissare eventuali riunioni tra docenti per un confronto periodico di plesso c. relazioni • raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare nelle riunioni di organi collegiali, in sede di interclasse/tecnico/collegio di plesso; • presiedere il consiglio di Interclasse / collegio di plesso, su delega del DS in sua assenza; • organizzare e mantenere contatti con le altre scuole dell'Istituto; • essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dalla Biblioteca, dall'Amministrazione Comunale, da enti significativi del territorio, nell'ambito della Progettualità di Istituto. d. funzionalità • far fronte ai "piccoli problemi" del plesso che esulano dall'intervento della Dirigenza o, in emergenza, in attesa di chi di competenza; • collaborare con la Segreteria per la copertura di supplenze brevi nel plesso, organizzando le presenze dei docenti a disposizione, al fine di assicurare la vigilanza sulle classi "scoperte". 4. segnalazioni • segnalare eventuali rischi, con tempestività, alla Dirigenza assunzione di compiti di vigilanza: • controllare l'esistenza dell'autorizzazione ad esporre cartelli



o simili, in bacheca o agli albi del plesso; • rileggere e controfirmare il verbale del Consiglio di Interclasse / di Collegio di plesso, se si è ricoperto il ruolo di presidente dell'Organo Collegiale; • vigilare sull'osservanza rigorosa del divieto di fumo in tutti gli ambienti scolastici 5. in materia di Sicurezza nel ruolo di Dirigente: • attuare le direttive del Dirigente Scolastico organizzando l'attività lavorativa del plesso e vigilando su di essa; • vigilare sull'osservanza rigorosa del divieto di fumo in tutti gli ambienti scolastici

Responsabile di laboratorio

I responsabili controllano e ordinano il materiale e provvedono alla segnalazione di eventuali disfunzioni o guasti.

6

Animatore digitale

Ai sensi della Nota ministeriale 17781 del 19/11/2015, il suo profilo è rivolto a: - **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. - **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari

1



	<p>strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Opera in collaborazione con l'Animatore Digitale per sostenere e diffondere la cultura del digitale e l'innovazione didattica nella scuola.</p>	9
Referente Continuità	<p>Coordina le attività di continuità relative alle fasi di passaggio tra ordini di scuola Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica Partecipa alla formazione delle future classi prime.</p>	1
Referente Valutazione Scuola Primaria	<p>Coordina i lavori di riflessione sul tema della valutazione formativa Raccoglie dati e informazioni inerenti all'andamento della sperimentazione della valutazione formativa da parte dei docenti dell'I.C Collabora con il Dirigente all'organizzazione di percorsi di formativi di primo e secondo livello sul tema della valutazione formativa.</p>	1
Referente prevenzione bullismo e cyberbullismo	<p>Coordina tutte le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.</p>	1
Responsabile Sito Istituto	<p>Si occupa dei seguenti aspetti: □ Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente Redazione del Regolamento di gestione del sito web in collaborazione con il DS e la DSGA. □ Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla</p>	1



normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. □ Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; □ Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate del sito; □ Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l' "accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari. □ Relazione periodica al Dirigente scolastico sul numero delle utenze suddivise per tipologia (docente, genitore, ecc.) cui ha rilasciato autorizzazione alle aree dedicate. □ Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. □ Cura della progettualità relativa al settore di competenza. □ Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo.

Coordinatore di classe

Controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede Si occupa della stesura del piano annuale delle attività educativo-didattiche della classe Cura la predisposizione dei percorsi personalizzati e li

18



condivide con le famiglie Coordina le attività di insegnamento di educazione civica Monitora l'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni Incontra i genitori nelle assemblee di classe (ottobre in occasione delle votazioni per i rappresentanti dei genitori - durante altri periodi dell'anno in caso di necessità) Riceve i genitori per i colloqui individuali alla fine del 1° e del 2° Quadrimestre, in occasione della pubblicazione su registro elettronico delle schede di valutazione Comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe. Informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. Presiede gli scrutini intermedi e quelli finali, nel caso il dirigente scolastico sia impossibilitato a parteciparvi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- Ampliamento dell'offerta formativa finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo (esiti scolastici), con particolare attenzione all'insegnamento di Italiano L2, al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche, attraverso metodologie laboratoriali. - Percorsi di accompagnamento per studenti con Bisogni Educativi speciali - Distacco parziale del primo	4



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	collaboratore del Dirigente Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Coordinamento	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	- Attività di recupero e potenziamento con particolare attenzione all'alfabetizzazione degli alunni con cittadinanza non italiana n.a.i. - Progetti di potenziamento della competenza linguistica in madrelingua Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	--	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	- Recupero e potenziamento delle lingue straniere, anche attraverso la didattica laboratoriale e l'utilizzo di metodologie attive. - Distacco parziale secondo collaboratore del Dirigente Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Coordinamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio acquisti

Gestione Bilanci: - Elaborazione programma annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali d'incasso gestione OIL, tabella indice tempestività dei pagamenti trimestrale, gestione fattura elettronica e registrazione su PCC (piattaforma Certificazione dei Crediti), gestione dell'IVA e versamenti mensili, gestione fondo minute spese, piani di diritto allo studio, elenco fornitori, stipula contratti d'acquisto di beni e servizi, acquisti in rete e mercato elettronico AVCP, Durc, Registro contratti per acquisti di beni e servizi, Registro fatture, controlli vari. Gestione del PTOF e adempimenti connessi ai progetti, Revisori dei conti, determinazioni del Dirigente Scolastico, rilevazioni e monitoraggi; Progetti Pon. Gestione beni patrimoniali: - Tenuta dei registri dell'inventario e facile consumo, procedure d'ammortamento, carico e scarico dei beni, verbali di collaudo, pratiche furti, procedure di scarico dei beni, gestione biblioteca.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni: - Iscrizioni, trasferimento alunni, attestazioni



certificazioni e esoneri, tenuta fascicoli, cedole librerie, scrutini ed esami, registro elettronico, schede di valutazione, rilascio diplomi, libri di testo, obbligo scolastico e formativo, prove invalsi, rilevazioni e monitoraggi, organici alunni, infortuni, viaggi d'istruzione, elezioni organi collegiali, convocazioni, verbali delibere.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale: - Stipula contratti di assunzione a tempo indeterminato e determinato personale docente e ata registro contratti, gestione rinnovo graduatorie del personale docente e ata, scorrimento graduatorie docenti e ata, controllo sulle autocertificazioni rese dal personale in servizio, assunzione di servizio, comunicazioni al centro territoriale per l'impiego, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione alla libera professione, 150 ore, decreti di assenze con nuova procedura Variazione Stato Giuridico, registrazione delle assenze, visite fiscali, scioperi e assemblee, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, graduatoria perdenti posto, organici personale docente e ata, ricostruzioni carriera, adeguamenti contrattuali, pratiche tfr, fondo esero, compensi accessori annualizzabili e non, ferie personale a tempo determinato e indeterminato, tenuta fascicoli personali, trasmissione fascicoli personali, compilazione registri vari, rilevazioni e monitoraggi. Incarichi specifici personale ATA, funzioni strumentali, contrattazione interna d'istituto. Nuova procedura per la gestione giuridica-retributiva del personale della scuola sistema integrato SIDI/NOIPA, liquidazione compensi accessori al personale tramite tesoreria dell'istituto o Cedolino Unico; liquidazione compensi agli incaricati o esperti esterni, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali uniemens, pre96, cud, dichiarazione irap, dichiarazione 770, rilevazioni monitoraggi, Anagrafe delle Prestazioni (PerlaPa).

Ufficio Protocollo e Affari

Scarico della posta, protocollo, gestione documentale, archivio



Generali

della corrispondenza, conservazione, notifica atti, servizio postale, commissione elettorale, circolari interne, organi collegiali, delibere del Consiglio d'Istituto, convenzioni uso locali, rilevazioni monitoraggi, corsi di formazione, stage, supporto al Dirigente Scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=cdf53f8e65994228bf6de58bf87cbdc0

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<https://www.icsuisio.edu.it/index.php/modulisticaamministrativa/genitori>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito LOM 01

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è nata a seguito della Legge 107/2015. L'art.1 commi 70-72 prevedeva infatti la creazione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi. L'Istituto fa parte dell'Ambito LOM 01 e la Rete a cui aderisce ha come scuola capofila l'Istituto Superiore "Guglielmo Marconi" di Dalmine.

Denominazione della rete: Scuola Polo per la Formazione



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

All'interno di ogni rete di ambito è individuata una scuola-polo per la formazione a cui vengono assegnate risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali finalizzate alla progettazione di interventi formativi per il personale scolastico. La scuola capofila per la formazione è l'Istituto Superiore "Maironi" di Presezzo.

Denominazione della rete: Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI SUISIO)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Suisio è sede del Centro Territoriale per l'Inclusione per l'Ambito Territoriale LOM 01, che intende essere un supporto al processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali offrendo sia consulenza didattica e metodologica sia iniziative di formazione, consentendo la diffusione delle migliori pratiche, monitorando i processi d'inclusione, favorendo l'incremento della rete tra le scuole.

Al C.T.I. possono accedere le scuole di ogni ordine e grado, le famiglie, il personale della scuola, gli Enti, le Associazioni, le Istituzioni e le Agenzie operanti nella zona dell'Isola Bergamasca, Bassa Val San Martino, Valle Imagna Val Brembana, area territoriale Dalmine-Zingonia.

Denominazione della rete: Scuola Polo Provinciale per l'Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia prot. AOODRLO 1643 del 28/05/2019 l'Istituto è stato individuato Scuola Polo Provinciale dell'inclusione per la provincia di Bergamo e fa parte della Rete Regionale delle Scuole Polo per l'Inclusione. La Rete delle Scuole Polo per l'Inclusione regionale intende porre in essere le seguenti specifiche azioni progettuali: ricerca e sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione, azioni formative per l'inclusione, in raccordo con le scuole polo per la formazione, funzionalità degli sportelli autismo, manutenzione del portale nazionale per l'inclusione.

Denominazione della rete: Centro Promozione delle Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete CPL di Bergamo, che ha la sua sede presso l'Istituto "Giulio Natta", che sviluppa progetti e azioni sui temi della cittadinanza, della partecipazione e della legalità.

Denominazione della rete: Rete Nazionale "Scuola Senza Zaino"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto ha aderito all'Accordo della Rete "Senza Zaino per una scuola di comunità". Le istituzioni scolastiche aderenti collaborano per la progettazione, il coordinamento, il monitoraggio, la documentazione e la diffusione del modello "Senza Zaino per una scuola di comunità". La Scuola Primaria "Laura Bassi" di Medolago ha aderito al progetto.

Denominazione della rete: Università



Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tirocinio

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: L'Istituto accoglie tirocinanti

Approfondimento:

Sono stipulate Convenzioni con le Università al fine di consentire l'attivazione di tirocini curricolari per studentesse e studenti iscritti a Scienze della Formazione Primaria e per docenti iscritti al corso di specializzazione sul sostegno. Durante lo svolgimento del tirocinio le attività sono seguite e verificate sia da un tutor universitario sia da un docente dell'Istituto che svolge il ruolo di tutor.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DALLA DIDATTICA ALL'EDUVERSO

Il progetto formativo si propone di sviluppare e/o potenziare le competenze digitali dei docenti per utilizzare al meglio i nuovi ambienti integrati dell'istituto, anche avvalendosi di App e risorse educative aperte, per creare nuove esperienze didattiche immersive, realizzando un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Progetto di Istituto a partire dalle proposte del Polo STEAM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Progetto di Istituto a partire dalle proposte del Polo STEAM

Titolo attività di formazione: PIU' COMPETENTI IN MATEMATICA



Il percorso, in linea con le scelte strategiche dell'Istituto, mira a fornire esempi di buone pratiche didattiche ai docenti di matematica e a creare le basi per la revisione del curriculum di matematica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Progetto di Istituto a partire dalle proposte del Polo STEAM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Progetto di Istituto a partire dalle proposte del Polo STEAM

Titolo attività di formazione: L'INCLUSIONE FA LA FORZA

Il progetto formativo intende fornire agli insegnanti un ventaglio di strumenti informatici compensativi e strategie efficaci per rendere sempre più inclusivo il contesto educativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review



Formazione di Scuola/Rete Progetto di Istituto a partire dalle proposte del Polo STEAM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Progetto di Istituto a partire dalle proposte del Polo STEAM

Titolo attività di formazione: LET'S BUILD OUR TEAM

Il progetto formativo si propone di potenziare la collaborazione, la fiducia e il dialogo tra tutto il personale scolastico, per migliorare il grado di benessere e il clima organizzativo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Personale Scolastico

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: “PERCORSI: osservare, recuperare, individuare Bisogni Educativi Speciali ”

Il percorso vuole permettere ai partecipanti di potenziare le proprie competenze relative ai prerequisiti necessari all'apprendimento delle strumentalità di base, imparando anche ad utilizzare griglie osservative e costruendo attività di recupero/rinforzo/potenziamento dei prerequisiti linguistici, numerici e visuo-spaziali per i bambini riconosciuti con fragilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI SULLA SICUREZZA

Ai sensi del D.Lgs 81/2008 saranno attivati percorsi formativi in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (rivolti a tutti i dipendenti), in materia di primo soccorso e antincendio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Personale Scolastico



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezioni on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Il percorso formativo, in ottemperanza al Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, mira a creare una vera cultura della privacy all'interno dell'organizzazione scolastica. Saranno fornite ai docenti indicazioni dettagliate su come trattare i dati personali in linea con la nostra policy di sicurezza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Personale Scolastico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

L'aggiornamento e la formazione continui sono considerati un valore irrinunciabile per garantire un alto livello di professionalità e per offrire all'utenza una valida offerta formativa. Il Piano triennale di formazione viene elaborato sulla base delle indicazioni ministeriali (cfr "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale" del 7/01/2016 ai sensi della Legge 107/2015) e tiene conto delle priorità definite nel Rapporto di Autovalutazione e sviluppate nel Piano di Miglioramento e nel Ptof, nonché dei bisogni formativi espressi da docenti e personale Ata. Nello specifico i percorsi di formazione pensati per il triennio devono muoversi nelle seguenti direzioni:

- sviluppo/incremento della conoscenza in ambito normativo
- sviluppo delle competenze professionali
- miglioramento delle competenze relazionali
- sviluppo/incremento delle conoscenze e competenze in materia di sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro.

Il Piano Triennale per la formazione si concretizza in percorsi sia specifici sia comuni alle tre aree professionali (docenti, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici). Le proposte formative si fondano sui seguenti principi:

- la connessione tra teoria e azione, perché la formazione non può essere disancorata dai contesti in cui si esercita;
- l'equilibrio tra i bisogni formativi individuali (docenti e personale Ata) e i bisogni formativi istituzionali/organizzativi, nella consapevolezza che le proposte formative devono rispondere a motivazioni di natura soggettiva e contemporaneamente alle esigenze di innovazione e miglioramento della complessiva offerta formativa della scuola;
- il rapporto tra apprendimento individuale e apprendimento organizzativo, orientati a fare in modo che le esperienze e le conoscenze acquisite nel percorso formativo da ciascun professionista diventino patrimonio comune dell'intera organizzazione, fissate nella memoria e nella cultura dell'organizzazione stessa.



Nella realizzazione delle proposte formative interne vengono utilizzate modalità organizzative variegate (corsi in presenza alternati a gruppi di lavoro, formazione blended che prevedono la creazione di piattaforme per la condivisione del percorso e del materiale prodotto, azioni di ricerca-azione). Al fine di rendere le proposte formative sempre più aderenti ai bisogni ed efficaci sul piano dei risultati si prevedono diverse azioni valutative:

- valutazione del gradimento dei corsisti
- valutazione dell'apprendimento individuale
- valutazione della ricaduta organizzativa.

Il Piano - aggiornato annualmente sulla base di specifiche esigenze - prevede, oltre alle unità formative progettate dal Collegio Docenti, l'adesione a corsi organizzati dal Ministero dell'istruzione e del merito, dall'Ufficio Scolastico Territoriale e Regionale, dalle Università, da altri istituti scolastici, anche in rete, da soggetti qualificati e accreditati pubblici o privati (anche mediante l'utilizzo della carta elettronica per i singoli docenti, prevista dal DPCM 23 settembre 2015).



Piano di formazione del personale ATA

LET'S BUILD OUR TEAM

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Esperti Esterni	

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Il percorso formativo, in ottemperanza al Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, mira a creare una vera cultura della privacy all'interno dell'organizzazione scolastica.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti Esterni

CORSI SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

Ai sensi del D.Lgs 81/2008 saranno attivati percorsi formativi in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (rivolti a tutti i dipendenti), in materia di primo soccorso e antincendio.

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti Esterni